



NUOVO GLOSSARIO DI PROTEZIONE CIVILE

a cura dell'Ing. Stefano D'Amico (vers. 05/04/2012)

Fonti:

| | |
|-------------------------------------|--|
| Glossario Dott. Pompeo Camero | http://www.camero.it/it/Glossario.asp?tit=A http://www.camero.it/it/Acronimi.asp |
| Dipartimento Protezione Civile | http://www.protezionecivile.gov.it http://www.protezionecivile.gov.it/cms/glossario.php |
| Wikipedia | http://it.wikipedia.org |
| Istituto dell'Enciclopedia Italiana | http://www.treccani.it |

Accelerogramma

È un diagramma in funzione del tempo che rappresenta le accelerazioni in tre direzioni tra loro perpendicolari.

Gli accelerogrammi vengono usati in analisi sismiche non lineari di strutture per avere una storia temporale del comportamento sotto azione sismica di tali strutture. Di solito questi accelerogrammi sono "normalizzati" al valore massimo in valore assoluto dell'accelerazione. Questo valore massimo viene indicato con la sigla PGA (Peak Ground Acceleration) e in base a questo valore, e ad altre caratteristiche intrinseche della struttura, si costruiscono gli spettri di risposta. Diverse istituzioni accademiche e di ricerca hanno messo a disposizione in rete i propri database, da cui è possibile ottenere le registrazioni relative ad eventi sismici più o meno recenti, in termini di magnitudo, distanza dal sito, mappatura geologica, PGA (Peak Ground acceleration), PGV (Peak Ground Velocity), PGD (Peak Ground Displacement).

Aerofotogrammetria

Rilievo topografico della superficie terrestre eseguito mediante aerofotogrammi.

Aftershock

Repliche, scosse secondarie che seguono la scossa principale in una sequenza sismica. Il numero di scosse secondarie è in genere direttamente proporzionale alla grandezza della scossa principale. Le scosse sono caratterizzate da un'energia minore rispetto all'evento principale e gli ipocentri risultano concentrati in un ristretto volume crostale che circonda l'ipocentro dell'evento principale.

ag - accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e pianeggiante

È il principale parametro descrittivo della pericolosità di base utilizzato per la definizione dell'azione sismica di riferimento per opere ordinarie (Classe II delle Norme Tecniche per le Costruzioni). Convenzionalmente, è l'accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in un intervallo di tempo di 50 anni.

Agibilità

In termini generali è la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti, valutate sulla base della normativa vigente. In emergenza sismica, a seguito di un evento, il "giudizio di agibilità" emesso dai tecnici che operano durante l'emergenza, riguarda la possibilità di continuare ad utilizzare l'edificio, per le funzioni a cui era adibito, rimanendo ragionevolmente protetta la vita umana nel caso si verificasse una nuova scossa sismica di intensità paragonabile a quella già avvenuta. Per poter dare il giudizio di agibilità i tecnici effettuano il rilievo del danno. Il giudizio ha valore fino ad una scossa successiva che modifichi significativamente la resistenza dell'edificio o fino alla completa riparazione dell'edificio, dopo la quale un tecnico abilitato redigerà una perizia sulla definitiva agibilità dello stesso edificio.

Allarme

Consiste nel dare immediata notizia all'autorità competente per territorio e da parte di questa a tutti i soggetti interessati del verificarsi di un evento calamitoso o di un pericolo grave ed imminente per l'incolumità delle persone, di danni gravi ed irreparabili agli abitati nonché a strutture ed impianti di prima necessità che, se danneggiati, possono costituire fonte di ulteriori e più gravi conseguenze dannose.

Alluvione

Eccesso di acqua dovuto a piogge abbondanti, a straripamento di corsi d'acqua e/o di bacini.

Deposito di detriti trasportati da un corso d'acqua.

Porzione di terreno che, a causa dei depositi fluviali, si aggiunge ad un fondo agricolo rivierasco e che per legge appartiene al proprietario del fondo stesso.

Amianto

Minerale anche chiamato Absesto, comune in natura per la sua resistenza al fuoco, al calore e all'azione di agenti chimici e biologici è stato utilizzato per diversi scopi (nelle industrie, nell'edilizia etc.). Dal 1992, in Italia è vietato l'uso dell'amianto: la sua potenziale pericolosità dipende dalla dispersione di particelle nell'ambiente che possono essere inalate e causare gravissime patologie per l'uomo.

Amplificazione locale

Modificazione in ampiezza, frequenza e durata dello scuotimento sismico dovuta alle specifiche condizioni litostratigrafiche e morfologiche di un sito. Si può quantificare mediante il rapporto tra il moto sismico in superficie al sito e quello che si osserverebbe per lo stesso evento sismico su un ipotetico affioramento di roccia rigida con morfologia orizzontale. se questo rapporto è maggiore di 1, si parla di amplificazione locale.

Analisi di rumore

Metodo di indagine del sottosuolo basato sull'analisi del rumore sismico ambientale (microtremori), onde sismiche di piccola ampiezza provocate da sorgenti naturali o antropiche come le onde del mare, vento, traffico ecc. Le analisi consentono di determinare attraverso la misura della frequenza propria di vibrazione dei terreni, lo spessore dei terreni "soffici" di copertura, conoscendo la velocità di propagazione delle onde di taglio Vs, o la velocità di propagazione delle onde di taglio Vs, conoscendo lo spessore della copertura. In entrambi i casi la misura di microtremori consente di ricostruire il modello geologico del sottosuolo utile per gli studi di microzonazione sismica.

Analisi di sismica a rifrazione

Metodo di indagine del sottosuolo basato sulla generazione artificiale di onde sismiche – es. massa battente, scoppi – e sulla misura dei tempi di arrivo delle onde ad una serie di ricevitori (geofoni) posti lungo uno stendimento lineare. Le onde utilizzate sono quelle che subiscono fenomeni di rifrazione lungo la superficie di passaggio tra mezzi di densità crescente con la profondità. Questo tipo di analisi è molto utile per definire lo spessore dei terreni "soffici" di copertura.

Analisi geognostica in situ

Analisi che, a differenza delle prove di laboratorio, possono essere eseguite direttamente sul luogo di indagine, es. prove penetrometriche, prove geofisiche.

Antropico

Relativo all'uomo ed alle sue attività. La parola deriva dal greco anthro-pikós, derivazione di ánthro-pos "uomo". I rischi antropici sono legati a situazioni artificiali, dovute ad iniziative ed attività dell'uomo.

Aree di accoglienza o di ricovero della popolazione

Sono luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Dovranno essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc.).

Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Aree di attesa della popolazione

Sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione; possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

Aree di emergenza

Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. Esse devono essere preventivamente individuate nella pianificazione di emergenza e possono essere di tre tipi:

- Aree di ammassamento soccorritori e risorse
- Aree di attesa della popolazione
- Aree di accoglienza o di ricovero della popolazione

Area Mezzi di Soccorso

Area adiacente al PMA o all'area di raccolta riservata all'afflusso, alla sosta ed al deflusso delle ambulanze e degli altri mezzi di soccorso.

Area di Raccolta

Area, localizzata nell'area di sicurezza, destinata al concentrazione delle vittime. Corrisponde al PMA nei casi in cui non è disponibile una struttura dedicata (tende o containers).

Area di Sicurezza

Zona immediatamente circostante l'area dell'evento, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.

Aree funzionali

Trattasi di aree comuni a tutti i tipi di rischio e che individuano le funzioni fondamentali che consentono, una volta confrontate con gli organismi, di risolvere i problemi di coordinamento e di indirizzo.

Aree funzionali sono ad esempio: la tecnico-scientifica, l'informativa, la sanitaria, delle relazioni esterne, dei trasporti mezzi e materiali, delle telecomunicazioni, del volontariato, dei servizi supplementari, della cooperazione internazionale.

Argano

Macchina per sollevare o spostare carichi con sforzo ridotto. E' generalmente formata da un tamburo in metallo o legno, sul quale si avvolge la fune a cui è legato il carico e può essere azionato a mano (verricello) o da un motore (elettrico o a combustione interna).

Attivazioni in emergenza

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa

Attività per verificare la prontezza e l'efficacia delle strutture operative e delle componenti di protezione civile, attraverso esercitazioni, per la verifica dei piani di protezione civile e, in generale, per la verifica operativa di procedure da attuare in emergenza (art. 6-11, L. 225/1992).

Attività di protezione civile

Le attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi calamitosi.

Augustus

Il metodo Augustus consiste in linee guida per la pianificazione di emergenza, varate per uniformare gli indirizzi, i protocolli ed i termini, di guisa da rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso. Deriva la denominazione dall'imperatore Ottaviano Augusto che, duemila anni fa, ebbe ad affermare che “il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”, una frase che raccoglieva una visione del mondo unitaria fra il percorso della natura e la gestione della cosa pubblica; in buona sostanza, Augusto coglieva pienamente l'essenza della moderna pianificazione di emergenza che si impernia proprio su concetti come semplicità e flessibilità.

Autocombustione

Fenomeno legato a processi fermentativi con produzione di calore e di gas che, a contatto con l'ossigeno, possono provocare un vero e proprio incendio. L'autocombustione difficilmente si verifica nei boschi.

Autoprotezione

In emergenza l'autoprotezione è costituita da tutte quelle misure e comportamenti finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità psicofisica dell'individuo che subisce un evento calamitoso.

Come previsto dalla L. 225/92 il cittadino ha ruolo attivo nelle attività di protezione civile.

L'autoprotezione può comprendere una fase preparatoria in "tempo di pace" mediante l'informazione alla popolazione sui rischi previsti nel piano di emergenza locale e sulle misure e comportamenti da adottare prima, durante e dopo l'evento calamitoso.

I cittadini devono essere informati sulle modalità di avviso e di allarme previste dai piani, sui percorsi d'evacuazione e sulle aree sicure dove le persone dovranno trovare riparo.

Avviso

Documento emesso, se del caso, dal DPC o dalle Regioni per richiamare ulteriore e specifica attenzione su possibili eventi comunque segnalati nei Bollettini di vigilanza meteo e/o di criticità. Può riguardare eventi già previsti come particolarmente anomali o critici, o eventi che in modo non atteso, ma con tempi compatibili con le possibilità e l'efficacia delle attività di monitoraggio strumentale e di verifica degli effetti sul territorio, evolvono verso livelli di criticità superiore.

Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione civile, affinché, sulla base di procedure univocamente e autonomamente stabilite e adottate dalle Regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Avviso di criticità regionale

Documento emesso dal Centro Funzionale Decentrato (se attivato) o dal Centro Funzionale Centrale (in base al principio di sussidiarietà), in cui è esposta una generale valutazione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità almeno moderata o elevata. L'avviso riporta il tipo di rischio ed il livello di criticità atteso per almeno le successive 24 ore in ogni zona d'allerta. L'adozione dell'Avviso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale o dal soggetto da lui a tal fine delegato sulla base della legislazione regionale in materia.

Avviso nazionale di avverse condizioni meteorologiche

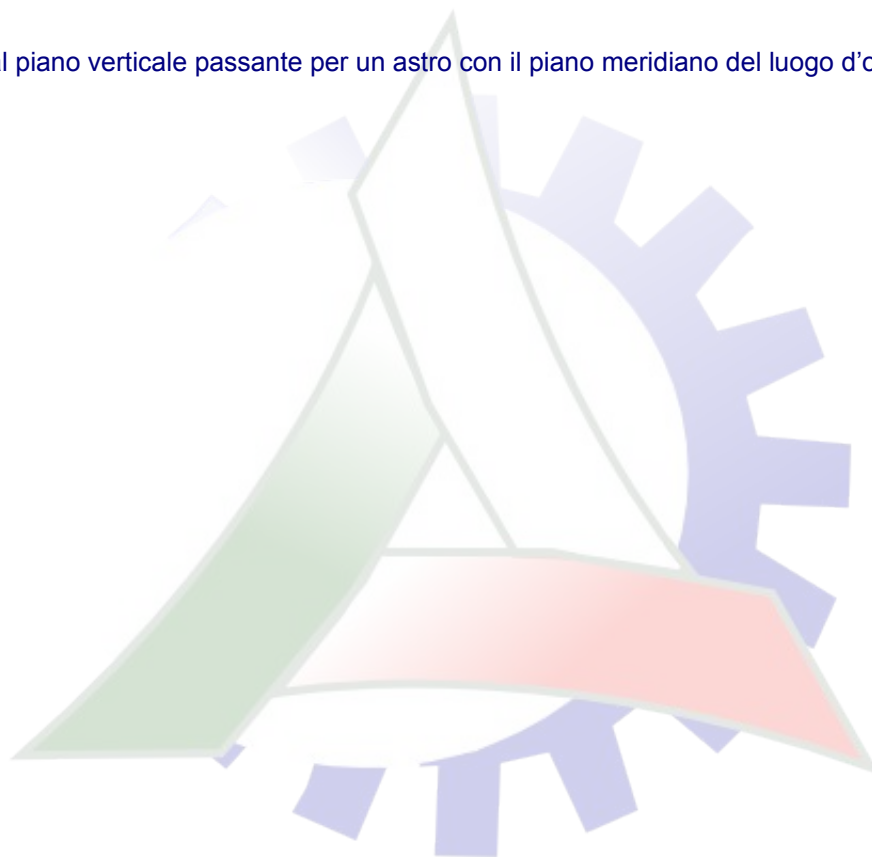
Avviso meteo nazionale - Documento emesso dal Dipartimento della protezione civile nel caso di più Avvisi meteo regionali e/o di eventi meteorologici stimati di riconosciuta rilevanza a scala sovra regionale. L'Avviso meteo nazionale è costituito quindi dall'integrazione degli Avvisi meteo regionali e dalle valutazioni effettuate dal Dipartimento stesso relativamente alle Regioni presso le quali il Centro Funzionale Decentrato non sia ancora stato attivato o non sia autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche.

Avviso regionale di avverse condizioni meteorologiche

Avviso meteo regionale - Documento emesso dal Centro Funzionale Decentrato se attivato ed autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche, in caso di previsione di eventi avversi di riconosciuta rilevanza a scala regionale.

Azimut

Angolo formato dal piano verticale passante per un astro con il piano meridiano del luogo d'osservazione.



Bacino

Bacino idrografico o imbrifero è una porzione di territorio (solitamente identificabile in una valle o una pianura) che, a causa della sua conformazione orografica, raccoglie acque meteoriche o provenienti dallo scioglimento di ghiacciai o nevai che scorrono confluendo tutte verso un solco d'impluvio dando origine ad un corso d'acqua, o verso una conca o depressione dando origine ad un lago o a una zona paludosa. delimitato da linee di spartiacque che raccoglie le acque di precipitazione che scorrono sulla superficie del suolo facendole confluire verso un determinato corpo idrico recettore che, generalmente) dà il nome al bacino stesso. La maggior parte dei bacini idrografici principali è formata dall'unione di più sottobacini rappresentati dai bacini idrografici dei singoli affluenti del corso d'acqua principale.

Bacino idrogeologico differisce dal bacino idrografico in quanto quest'ultimo non considera il solo deflusso di acque superficiali, ma anche il flusso di quelle presenti nel sottosuolo

Bacino montano, tratto superiore del corso di fiumi e torrenti e dei loro affluenti.

Bacino orografico, porzione di superficie terrestre, per lo più alluvionale, compresa tra rilievi.

Bacino idroelettrico, lago sorto da una diga e utilizzato per produrre energia elettrica.

Bailey

E' un tipo di ponte costituito di elementi modulari metallici prefabbricati che ne permettono un rapido montaggio. Generalmente viene utilizzato per ripristinare provvisoriamente il collegamento stradale tra due sponde di un fiume qualora un evento naturale (ad esempio, un'onda di piena) abbia distrutto o reso inagibile il manufatto originario.

Beacon

E' un faro e/o radiofaro utilizzato per attirare l'attenzione su una specifica posizione. Generalmente impiegato per la radiolocalizzazione di un determinato sito ovvero come ausilio alla navigazione anche aerea.

Bedrock

Roccia compatta, rigida, non alterata, in affioramento o alla base di rocce/terreni meno rigidi o di sedimenti sciolti. Termine usato comunemente dai geologi per riferirsi a qualsiasi roccia/terreno diagenizzato/consolidato che non ha subito i processi meteorici di alterazione e degrado o deformazioni tettoniche pervasive.

Bedrock sismico

Sequenza litostratigrafica caratterizzata da una velocità delle onde di taglio V_s maggiore o uguale a 800 m/s.

Benefici di legge

Insieme di garanzie riconosciute ai volontari di protezione civile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 dell'8 febbraio 2001.

I volontari lavoratori hanno il diritto di assentarsi legittimamente dal posto di lavoro per attività autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o dalle autorità territoriali di protezione civile che abbiano adottato propri strumenti regolamentari in attuazione dell'art. 15 del Dpr 194/2001, hanno diritto alla retribuzione nei giorni di assenza e alla conservazione del posto di lavoro.

Il datore di lavoro è tenuto a consentire lo svolgimento delle attività e ha il diritto di chiedere al Dipartimento della Protezione Civile o all'autorità territoriale, se previsto, secondo il percorso istruttorio di volta in volta indicato, il rimborso dei compensi versati al lavoratore.

Bioclastico

E' un tipo di sedimento naturale formato da resti organici (gusci, scheletri di animali, piante).

Biodegradabile

Proprietà delle sostanze organiche e di alcune sostanze sintetiche di essere decomposte in natura da alcuni batteri. Questa proprietà permette il regolare mantenimento dell'equilibrio ecologico del pianeta.

Black out

Interruzione, in genere imprevista e imposta dall'emergenza, nell'erogazione di energia elettrica. Blocco improvviso di un impianto o di un servizio (blackout elettrico, blackout telefonico, blackout televisivo).

Blocco

Frammento di dimensioni superiori a 64 mm emesso allo stato solido, e derivante dal condotto dell'edificio vulcanico (di natura non magmatica).

Bocca di presa o idrante soprasuolo

Punto di appresamento contraddistinto dal caratteristico colore rosso, ove possono attaccarsi i Vigili del Fuoco, al fine di caricare le autobotti. Ai sensi dell'art. 27 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, le Amministrazioni comunali sono tenute a provvedere alla installazione ed alla manutenzione delle bocche da incendio stradali, secondo le possibilità dei rispettivi acquedotti.

Bollettino

Documento emesso quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale o Decentrato, in cui è rappresentata una previsione degli eventi attesi, sia in termini di fenomeni meteorologici che in termini di valutazione dei possibili conseguenti effetti al suolo.

La previsione è da intendersi in senso probabilistico, associata a livelli di incertezza significativa e che permane per alcune tipologie di fenomeni, ad es. temporali.

Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione civile, affinché, sulla base di procedure univocamente ed autonomamente stabilite e adottate dalle Regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica

Bollettino emesso dal Centro Funzionale Centrale per segnalare la valutazione dei livelli di criticità idrogeologica e idraulica mediamente attesi, per le 36 ore successive dal momento dell'emissione, sulle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio italiano.

Il documento rappresenta la valutazione del possibile verificarsi, o evolversi, di effetti al suolo (frane e alluvioni) dovuti a forzanti meteorologiche, sulla base di scenari di evento predefiniti. La previsione è quindi da intendersi in senso probabilistico, come grado di probabilità del verificarsi di predefiniti scenari di rischio in un'area dell'ordine non inferiore a qualche decina di chilometri.

Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale

Bollettino emesso dal Centro Funzionale Centrale per segnalare i fenomeni meteorologici significativi previsti per le 36 ore successive dal momento dell'emissione, oltre la tendenza attesa per il giorno successivo su ogni zona di vigilanza meteorologica in cui è suddiviso il territorio italiano.

Il documento rappresenta i fenomeni meteorologici rilevanti ai fini di Protezione Civile, di possibile impatto sul territorio per il rischio idrogeologico o idraulico, o per situazioni riguardanti il traffico viario e marittimo, o sulla popolazione in tutti gli aspetti che possono essere negativamente influenzati dai parametri meteorologici.

Bomba piroclastica

Frammento piroclastico con dimensioni superiori a 64 mm emesso allo stato fluido o semifluido che solidifica durante il tragitto in aria o appena ricaduto a terra.

Bomba d'acqua

Modo colloquiale e diretto, di origine giornalistica, per indicare un fenomeno in cui si verifica un rovescio di ingenti quantitativi di acqua in un tempo relativamente breve. Si tratta di eventi che seguono le dinamiche dell'andamento del tempo in modo tutt'altro che casuale a seguito della formazione "organizzata" di celle temporalesche.

In genere si usa questa definizione quando vengono superati i 50 millimetri di pioggia nell' arco di due ore.

Bonifica

Insieme degli interventi che hanno l'obiettivo di eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o di ridurre le concentrazioni nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle Concentrazioni soglia di rischio - Csr.

Bradisismo o bradisisma

Lento movimento di sollevamento (b. negativo) o di abbassamento (b. positivo) del terreno, in aree localizzate della crosta terrestre. I fenomeni, facilmente identificabili lungo le coste marine, si manifestano anche nelle masse continentali.

Brain storming

E' una tecnica utilizzata nella redazione dei programmi di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza, nonché nelle simulazioni ed esercitazioni; consiste nell'ipotizzare scenari catastrofici probabili su un dato territorio, area di teatro, in relazione ai quali si decidono gli interventi necessari, fingendo di utilizzare le risorse disponibili, le funzioni operative in attività di soccorso, il tutto coordinato in ambiti di competenza normativamente previsti.

Briefing

Insieme di istruzioni che un gruppo di lavoro dà ad altri collaboratori affidandoli degli incarichi ben precisi. Riunione di gruppo in cui un incaricato del gruppo dà istruzioni e informazioni a diversi collaboratori.

By-pass

Qualunque deviazione di un condotto o circuito principale che ne escluda un tratto superandolo mediante una condotta secondaria.

Deviazione stradale temporanea che permette di superare un tratto ostruito.

Calamità

Evento, di origine naturale o antropica, il cui verificarsi determina effetti dannosi per la popolazione con danni significativi ai beni e con perdita di vite umane.

Caldera

Ampia depressione di origine vulcanica, di forma sub circolare, di diametro generalmente superiore al chilometro. È caratterizzata da pareti sub verticali e risulta dal collasso di una parte più o meno cospicua del tetto di una camera magmatica superficiale che si è svuotata in seguito ad una grossa eruzione.

Camera magmatica

Serbatoio in cui si accumula il magma, posto a qualche chilometro di profondità sotto il vulcano.

Campioni indisturbati

Campioni di terreno, comunemente detti "carote", prelevati in foro di sondaggio, opportunamente conservati in fustelle, e utilizzati per l'esecuzione di prove di laboratorio per la caratterizzazione fisica e meccanica dei terreni.

Canadair

È un velivolo anfibo, bimotores turbopropulsore, prodotto inizialmente dall'azienda canadese Canadair e poi dalla Bombardier Aerospace, dotato di una cisterna ad elevata capacità per essere impiegato nella lotta agli incendi boschivi. In versione multi-ruolo opera anche per pattugliamento marittimo e SAR.

Cancello

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazioni. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC).

Cantiere

Area che costituisce l'unità elementare di intervento, individuata, a seconda dei casi, sulla base di criteri topografici o funzionali in modo da consentire una ottimale distribuzione delle squadre di soccorso (vedi). (Esempio: le macerie di uno stabile crollato, un troncone di fusoliera di un aeromobile precipitato, una carrozza ferroviaria di un convoglio deragliato, un piano di uno stabile incendiato, eccetera). Più "cantieri" possono essere raggruppati in un unico "settore" (vedi)

Capi - Centro assistenziale di pronto intervento

Polo logistico dove vengono stoccati e mantenuti in efficienza risorse da distribuire in caso di emergenza per il soccorso e l'assistenza alla popolazione (tende, impiantistica, effetti lettereci, generatori, etc.) e per l'operatività dei soccorritori (veicoli, idrovore, potabilizzatori, etc.).

Carta delle indagini

Carta che riporta l'ubicazione e il tipo di indagini eseguite per caratterizzare il sottosuolo. Nell'ambito degli studi di micro zonazione sismica su tale carta sono riportati i sondaggi, le indagini geofisiche, le misure strumentali e ogni altra informazione utile alla caratterizzazione del territorio in prospettiva sismica.

Carta di microzonazione sismica di livello 3

La carta di microzonazione sismica di livello 3 associa una quantificazione numerica dell'amplificazione del moto sismico alle zone, o a parti di esse, individuate nella Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (livello 1).

Le quantificazioni numeriche consentono di realizzare le seguenti carte:

- carta delle zone stabili e delle zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, caratterizzate da fattori di amplificazione;
- carta delle zone di deformazione permanente, caratterizzate da parametri quantitativi.

La sovrapposizione di queste due carte costituisce la carta di microzonazione sismica di livello 3.

Carta di microzonazione sismica di livello 1

Carta che individua le zone dove, sulla base delle caratteristiche litostratigrafiche e geomorfologiche, è possibile prevedere un comportamento omogeneo in caso di terremoto. Nella carta, le microzone sono distinte in:

- a) zone stabili, in cui non si ipotizzano effetti locali significativi il moto sismico non viene modificato
- b) zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, in cui sono attese amplificazioni del moto sismico
- c) zone suscettibili di instabilità, in cui gli effetti sismici attesi e predominanti sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio. I principali tipi di instabilità sono:

- instabilità di versante
- liquefazioni
- faglie attive e capaci
- cedimenti differenziali

Carta geolitologica

Carta che riporta i limiti delle unità litologiche riconosciute nell'area di studio, distinte sulla base delle caratteristiche fisiche delle rocce e non della loro età, o associazione di fossili. La carta riporta anche gli elementi tettonici non attivi – faglie, pieghe, sovrascorrimenti – e geomorfologici.

Catasto delle aree percorse dal fuoco

Dal 2000 ciascun comune è tenuto a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato, e aggiornarlo annualmente a fronte di nuovi incendi.

L'elenco delle particelle catastali interessate dall'incendio e, pertanto, soggette alle limitazioni previsti dalla legge, deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 dell'art. 10 della Legge 353/2000, solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

Catastrofe

Evento che coinvolge un numero elevato di vittime e le infrastrutture di un determinato territorio, producendo una improvvisa e grave sproporzione tra richieste di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo (oltre 12 ore).

È tale da dover essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari (legge n. 225/92 art. 2 lett. c).

Catastrofe ad effetto limitato

Evento che coinvolge un numero elevato di vittime ma non le infrastrutture di un determinato territorio, producendo una temporanea, ancorché improvvisa e grave, sproporzione tra richieste di soccorso e risorse disponibili. (Vedi anche: Incidente Maggiore)

Catena dei soccorsi

Sequenza di dispositivi, funzionali e/o strutturali, che consentono la gestione delle vittime di una catastrofe ad effetto più o meno limitato. Consiste nell'identificazione, delimitazione e coordinamento di vari settori di intervento per il salvataggio delle vittime, l'allestimento di una Noria di salvataggio tra il luogo dell'evento e il PMA e l'allestimento di una Noria di evacuazione tra il PMA e gli ospedali.

Catena straordinaria dei soccorsi

Identica alla Catena dei soccorsi, è più complessa per le dimensioni dell'evento o per alcune caratteristiche ambientali particolari.

Abitualmente si differenzia per l'interposizione di uno o più Centri medici di evacuazione - Cme, lungo la Noria di evacuazione. Sinonimi o equivalenti funzionali dei Cme sono gli ospedali da campo, le navi ospedale, le Unità mobili medico chirurgiche.

Catrame

Il catrame fa parte della categoria nei materiali bituminosi, ed è un composto che deriva dalla distillazione secca del carbon fossile, in particolare del litantrace (il più importante carbone fossile). Si presenta come un liquido denso di colore nero o bruno.

CCE - Comitato Controllo Emergenza

Ha il compito di assistere e coadiuvare il prefetto nella prima emergenza; dà altresì indicazioni per la costituzione del CCS suggerendone l'articolazione ritenuta più adatta all'emergenza da fronteggiare.

CCS - Centro Coordinamento Soccorsi

Massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I CCS individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei COM - Centri Operativi Misti. Sono organizzati in funzioni di supporto.

CDR - Combustibile da rifiuti

Combustibile classificabile come Rdf di qualità normale, sulla base delle norme tecniche UNI 9903-1 e successive modifiche e integrazioni. È recuperato dai rifiuti urbani speciali non pericolosi, mediante trattamenti finalizzati a garantire un potere calorifico adeguato al suo utilizzo, nonché a ridurre e controllare: il rischio ambientale e sanitario; la presenza di materiale metallico, vetri, inerti, materiale putrescibile e il contenuto di umidità; la presenza di sostanze pericolose, in particolare ai fini della combustione.

CECIS - Sistema comune di comunicazione e informazione in emergenza

Common Emergency Communication and Information Centre. Sistema che ha il compito di facilitare le comunicazioni tra il Mic, Centro di Monitoraggio e Informazione, e le autorità nazionali. È una piattaforma in cui vengono raccolte le richieste dei Paesi colpiti da calamità e le relative offerte di assistenza dei Paesi membri che decidono di intervenire per fornire assistenza internazionale tramite il Meccanismo europeo di protezione civile.

Cedimenti differenziali

Deformazioni permanenti di diversa entità dei terreni di fondazione sottoposti allo scuotimento sismico. Si manifestano nelle zone di contatto tra litologie con diverso comportamento meccanico, e possono determinare danni agli edifici costruiti su tali terreni.

Centrale operativa del Corpo forestale dello Stato

Struttura istituita nel 1992, con sede presso l'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato, per fornire il necessario supporto e coordinamento all'insieme delle attività operative svolte sul territorio nazionale dal Corpo forestale dello Stato. L'intera attività della Centrale Operativa si incentra sul numero 1515 di emergenza ambientale. Le chiamate pervenute, anche quelle alle Centrali operative regionali attengono principalmente all'avvistamento incendi boschivi, a segnalazione danni ambientali, protezione civile, pubblico soccorso e maltrattamento di animali.

Centrale operativa 118

E' la centrale operativa del servizio urgenza ed emergenza medica 118 istituita a livello regionale.

Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità

Struttura che si occupa di affrontare le situazioni di crisi legate alla viabilità e di adottare, anche preventivamente, le strategie di intervento più opportune. È istituito presso il Ministero dell'Interno e ne fanno parte rappresentanti del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e Dipartimento per gli affari interni e territoriali -, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Dipartimento della protezione civile, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Anas, dell'Aiscat, Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori, e delle Ferrovie dello Stato.

Centro Funzionale per finalità di protezione civile

Rete di centri di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza.

Ai fini delle funzioni e dei compiti valutativi, decisionali, e delle conseguenti assunzioni di responsabilità, la rete dei Centri Funzionali è costituita dai Centri Funzionali Regionali, o Decentrati e da un Centro Funzionale Statale o Centrale, presso il Dipartimento della protezione civile.

La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del Servizio nazionale della protezione civile. Il servizio svolto dalla rete, nell'ambito della gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, si articola in due fasi: la fase di previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi, degli effetti che il manifestarsi di tali eventi potrebbe determinare sul territorio, nella valutazione del livello di criticità atteso nelle zone d'allerta e la fase di monitoraggio e sorveglianza del territorio.

Centro operativo

Centro di protezione civile attivato sul territorio colpito dall'emergenza per garantire la gestione coordinata degli interventi. Il centro deve essere collocato in area sicura rispetto alle diverse tipologie di rischio, in una struttura idonea dal punto di vista strutturale, funzionale e logistico. È strutturato in funzioni di supporto, secondo il Metodo Augustus, dove sono rappresentate tutte le amministrazioni, gli enti e i soggetti che concorrono alla gestione dell'emergenza. La catena classica di coordinamento, in un modello puramente teorico, prevede, dal livello locale a quello nazionale l'attivazione dei seguenti Centri gerarchicamente sovraordinati: COC - Centro Operativo Comunale, COM - Centro Operativo Misto, CCS, - Centro Coordinamento Soccorsi, DICOMAC - Direzione comando e controllo.

Centro Applicazione e Studi Informatici (CASI)

Fa parte del servizio emergenze del Dipartimento della p.c. e cura la gestione dei collegamenti via terminale di banche dati necessarie ad affrontare efficacemente eventi calamitosi.

Centro Assistenziale di Pronto Intervento (CAPI)

Consiste in un deposito di materiale vario da utilizzarsi in caso di calamità. Ve ne sono 14 in tutta Italia e fanno capo alle seguenti prefetture: Alessandria, Ancona, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Terni e Trieste.

CEVAD - Centro Elaborazione e VALutazione Dati

Struttura tecnica istituita presso l'Ispra con dlgs. n. 230/1995, attivata in caso di eventi di natura radiologica tali da comportare un'emergenza di carattere nazionale. Per la valutazione della situazione incidentale, dei livelli di radioattività ambientale e possibili conseguenze, opera a supporto del Dipartimento della protezione civile, anche ai fini del funzionamento del Comitato Operativo di protezione civile.

Classificazione sismica

La classificazione sismica è la suddivisione del territorio in zone a diversa pericolosità sismica. Fino all'introduzione del D.M. 14 gennaio 2008, il territorio italiano è suddiviso in quattro zone, nelle quali devono essere applicate delle speciali norme tecniche con livelli di protezione crescenti per le costruzioni (norme antisismiche).

Secondo l'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, aggiornata al 16/01/2006, i comuni italiani sono stati classificati in 4 categorie principali, in base al loro rischio sismico, calcolato in base al PGA (Peak Ground Acceleration, ovvero picco di accelerazione al suolo) e per frequenza ed intensità degli eventi. La classificazione dei comuni è in continuo aggiornamento man mano che vengono effettuati nuovi studi in un determinato territorio, venendo aggiornata per ogni comune dalla regione di appartenenza.

- Zona 1: sismicità alta PGA oltre 0,25g. Comprende 708 comuni.
- Zona 2: sismicità media PGA fra 0,15 e 0,25g. Comprende 2.345 comuni.
- Zona 3: sismicità bassa PGA fra 0,05 e 0,15g. Comprende 1.560 comuni.
- Zona 4: sismicità molto bassa PGA inferiore a 0,05g. Comprende 3.488 comuni.

Quindi tutto il territorio nazionale, con la sola eccezione della Sardegna, risulta a rischio sismico e vige quindi l'obbligo di progettare le nuove costruzioni e intervenire sulle esistenti tenendo conto dell'azione sismica.

Alla luce delle nuove NTC 2008 non esistono più parametri sismici 'per Comune' ma 'per punti' che fanno parte di un reticolo con maglia di lato pari a 10 Km in cui è stato suddiviso il territorio nazionale. Mediante un procedimento di interpolazione tra i dati relativi ai quattro punti del reticolo più vicini al sito in esame, è possibile risalire alle caratteristiche spettrali specifici del sito stesso.

Claudius

E' il modello per la valutazione dei contratti di assicurazione territoriale (CAT).

CME - Centro medico di evacuazione

Dispositivo strutturale di trattamento sanitario delle vittime che viene attivato in caso di catastrofi in un territorio particolarmente esteso. È localizzato lungo il percorso della Noria di evacuazione per permettere di stabilizzare il trattamento dei feriti ed ottimizzare, su più ampia scala, l'utilizzazione delle risorse di trasporto sanitario e quelle di cura definitiva. Ad uno stesso Cme possono afferire più PMA. È sinonimo di ospedale da campo.

CO - Comitato operativo della protezione civile

Organo centrale del Servizio nazionale della protezione civile che assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle attività di emergenza, stabilendo gli interventi di tutte le amministrazioni ed enti interessati al soccorso.

COA - Centro operativo avanzato

Centro operativo che viene attivato in alcune situazioni particolari. È competente per specifici settori di intervento in un'area territoriale ristretta.

COAU - Centro operativo aereo unificato

Struttura con cui il Dipartimento della Protezione Civile coordina l'attività di spegnimento degli incendi boschivi con la flotta aerea dello Stato sul territorio nazionale. Nel Coau confluiscono le richieste di intervento inoltrate dalle sale operative regionali. Il Coau è un servizio operativo dell'Ufficio VII - Attività aeronautica del Dipartimento della Protezione Civile.

COC - Centro operativo comunale

Centro operativo attivato dal Sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COEMM - Centro operativo per le emergenze marittime

Centro operativo del Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio Gestione delle emergenze che opera ordinariamente e in emergenza all'interno di Sistema. Assicura il concorso alla gestione operativa delle crisi conseguenti ad eventi di inquinamento in mare e il supporto tecnico alle attività di bonifica e recupero di relitti in mare o piaggiati, in caso di dichiarazione di stato di emergenza. Inoltre provvede al monitoraggio delle attività di soccorso in caso di incidenti in mare e l'attivazione di unità navali impiegate per fini di protezione civile.

COI - Centro operativo intercomunale

Centro operativo che coordina gli interventi di emergenza in un ambito territoriale che generalmente comprende più comuni limitrofi o si riferisce al territorio di competenza della comunità montana. In molte realtà territoriali il Coi non si attiva solo in situazione di emergenza ma è operativo anche in ordinario e funge da punto di riferimento e di raccordo sul territorio per le attività di protezione civile.

COI - Comando operativo di vertice interforze

Comando del Capo di Stato Maggiore della Difesa che concorre alla Pianificazione generale della Difesa, effettua la pianificazione operativa e dirige le operazioni ed esercitazioni interforze. Sviluppa le metodologie per la simulazione degli scenari strategici e operativi, analizza le attività e contribuisce all'elaborazione della dottrina Nato e di altre organizzazioni internazionali

Colata di fango

Particolare frana dovuta allo scorrimento rapido di coltri superficiali che si attivano, infine, in concomitanza di eventi meteorici record. È un tipo di frana che ha origine all'interno del manto di copertura piroclastica o comunque detritica giacente su substrato roccioso.

Colata di lava

Flusso di magma eruttato durante una fase di attività vulcanica effusiva.

Colata piroclastica

Nube più densa dell'aria costituita da frammenti di rocce e gas, caratterizzata da elevata temperatura e velocità. È generata dal collasso di una colonna eruttiva sostenuta o di un duomo, o da una esplosione laterale. Tendono a scorrere al suolo muovendosi per effetto della gravità, a incanalarsi in valli e colmare le depressioni, benché alcune abbiano energia sufficiente per superare barriere morfologiche anche elevate. La loro distribuzione areale è quindi condizionata dalla morfologia.

Colonna eruttiva

Miscela di piroclasti, gas e vapore, emessa durante un'eruzione esplosiva. Si innalza a grande velocità nell'atmosfera e può raggiungere altezze variabili in funzione dell'energia dell'eruzione e della forma e dimensione del condotto.

Colonna mobile

È l'insieme omogeneo di squadre di soccorritori, mezzi, attrezzature e moduli specialistici, anche appartenenti a strutture diverse ma unitariamente coordinati, che intervengono in situazione di emergenza. La colonna mobile è progettata e realizzata in modo da garantire standard operativi strumentali e

prestazionali omogenei per tutti gli interventi e per assicurare la necessaria continuità di azione per tutta la durata dell'evento calamitoso.

Comburente

E' la sostanza che mantiene la combustione in ambiente ordinario l'ossigeno e l'aria.

Combustibile

E' la sostanza capace di bruciare in combinazione con l'ossigeno e di sviluppare energia termica; si distinguono combustibili solidi naturali, da solidi artificiali, da liquidi naturali, da liquidi artificiali, da gassosi naturali, da gassosi artificiali. La bontà della combustione è direttamente proporzionale alla migliore miscelazione con l'aria, che avviene benissimo con i gas.

Combustione

Reazione tra un combustibile e un comburente con produzione di energia termica e luce: combustione del carbone, del legno, della benzina. Combustione lenta: quella che si verifica senza sviluppo di calore e di luce. Combustione spontanea: autocombustione. Incendio.

COM - Centro Operativo Misto

Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale.

Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie adeguata (generalmente maggiore di 500 mq) con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni.

Commissario Delegato

E' un organo straordinario nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro per il coordinamento della P.C. per l'attuazione degli interventi necessari e conseguenti alla dichiarazione dello "stato di emergenza".

Commissione Nazionale Grandi Rischi

La Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, che si riunisce presso il Dipartimento della protezione civile, è articolata in sezioni e svolge attività consultiva tecnico-scientifica e propositiva in materia di previsione e prevenzione delle varie situazioni di rischio; è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro dell'interno da lui delegato ovvero, in mancanza, da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composta dal Capo del Dipartimento della protezione civile, con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, da un esperto in problemi di protezione civile, da esperti nei vari settori di rischio, da due esperti designati dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e da due esperti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché da un rappresentante del Comitato nazionale di volontariato di protezione civile, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Opera nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero del Ministro dell'interno da lui delegato; con il medesimo decreto sono stabilite le relative modalità organizzative e di funzionamento.

Componenti del Servizio nazionale della protezione civile

Ai sensi dell'art. 6 della L. 225/92, sono Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile. Concorrono alle attività di protezione civile anche enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica, ogni altra

istituzione e organizzazione anche privata, e i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile, gli Ordini e i Collegi professionali.

Comune

Ente locale territoriale che può dotarsi o meno di una struttura di Protezione Civile.

Resta componente comunque del Servizio Nazionale di Protezione Civile dovendo provvedere all'attuazione delle relative attività di cui è responsabile il Sindaco .

Sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Compost

Detto anche terriccio o composta, è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, letame, liquame o i rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata) da parte di macro e microrganismi in condizioni particolari. È un prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani, nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità.

Comunità montana

E' una componente del S.N.P.C. e provvede in base al proprio ordinamento ed in funzione delle proprie competenze all'attuazione delle attività di p.c..

Concime

Fertilizzante impiegato in agricoltura e nel giardinaggio, per conferire al terreno uno o più elementi nutritivi per le piante.

Condotto vulcanico

Struttura attraverso la quale il magma risale alla superficie.

Consiglio dei Ministri (o Governo)

E' un organo collegiale costituzionale complesso costituito dal Presidente del Consiglio e da tutti i Ministri. Rappresenta il potere esecutivo che formula ed attua l'indirizzo politico è responsabile nei confronti del Parlamento di cui deve godere la fiducia. E' competente su proposta del Presidente del Consiglio o per sua delega, del Ministro dell'interno, a deliberare lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale ed a revocarlo al venire meno dei relativi presupposti (potere di ordinanza).

Continuità amministrativa

Il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

Consulta nazionale del volontariato di protezione civile

Organo a carattere collegiale con funzioni consultive. È composta da un rappresentante per ciascuna organizzazione di volontariato di protezione civile di rilievo nazionale e iscritta nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

La Consulta è stata istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Consulte regionali delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Organi consultivi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di livello regionale. Sono istituite con provvedimento regionale e possono essere previste da leggi regionali. Le stesse funzioni consultive sono svolte, su base provinciale, dalle Consulte provinciali del volontariato.

Contaminazione radioattiva

Presenza di una sostanza radioattiva in alimenti, materiali, superfici, ambienti di vita o di lavoro o in un organismo umano.

Contributo di autonoma sistemazione

È il contributo finanziario che può essere erogato in emergenza, con apposita ordinanza, ai cittadini che, costretti a lasciare le proprie abitazioni, provvedono autonomamente alla propria sistemazione alloggiativa.

Coordinamenti di organizzazioni di volontariato di protezione civile

Organismi che raggruppano più organizzazioni di volontariato che si riuniscono e si riconoscono in uno statuto comune. Possono creare una nuova organizzazione autonomamente iscritta nei registri regionali e/o nazionali, o possono rappresentare coordinamenti di fatto. Si propongono di rafforzare i rapporti fra le varie componenti del volontariato, mantengono i collegamenti e collaborano con le istituzioni.

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Trae origine dai corpi comunali dei pompieri; venne istituito con legge 27 dicembre 1941, n. 1570 e posto alle dipendenze del Ministero dell'interno presso cui vi è la direzione generale della p.c. e dei servizi antincendi. Nell'ambito delle strutture operative nazionali del servizio della p.c. è componente fondamentale.

C.O.V. Comitato Operativo Viabilità

Al Comitato operativo per la viabilità, istituito presso la Prefettura è demandato lo svolgimento di funzioni decentrate a livello periferico, del Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità istituito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 27 gennaio 2005, quale struttura di coordinamento tecnico-amministrativo con il compito di disporre gli interventi operativi, anche di carattere preventivo, per fronteggiare le situazioni di crisi derivanti da avversità atmosferiche o da altri eventi, anche connessi con l'attività dell'uomo, che interessino la viabilità stradale e autostradale e siano suscettibili di avere riflessi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità.

Cross-Hole

Prova sismica eseguita realizzando due o più fori (di solito a pochi metri di distanza) in cui si installa una sorgente di impulsi verticali e uno o più ricevitori (geofoni). Note le distanze che le onde percorrono e misurati i tempi di primo arrivo e/o le ampiezze delle onde elastiche, si possono calcolare le velocità delle onde sismiche (V_s , V_p) e possono essere determinati i parametri elastici della roccia/terreno. A seconda del metodo applicato, si ottiene o un valore medio integrale per la zona studiata, o una tomografia sismica del terreno.

Crushing

E' la sindrome da schiacciamento legata al seppellimento a seguito di crolli di edifici, esplosioni, valanghe, intrappolamenti tra rottami ecc.. Consiste in lesioni da compressione compatibili con la sopravvivenza, escluse le lesioni irreversibilmente mortali.

In base alla durata del seppellimento od intrappolamento, si distinguono:

- Forme lievi - inferiori a 4 ore di seppellimento;
- Forme medie - tra le 4 e le 8 ore di seppellimento;
- Forme gravi - superiori alle 9 ore di seppellimento.

Detta sindrome comporta che le parti contuse divengano livide, compaia oligo-anuria, le urine assumano un colore bruno per la presenza di mioglobina liberata dai muscoli, aumenti l'azotemia, la potassemia ed il quadro clinico evolva poi verso l'insufficienza renale acuta, l'acidosi metabolica e lo stato di shock.

CSV - Centri di Servizio per il Volontariato

Organismi che hanno la funzione di sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato. Sono previsti dall'art. 15 della legge sul volontariato n. 266 del 1991 e sono istituiti attraverso gli enti locali. Sono finanziati con fondi speciali istituiti presso le regioni con risorse delle organizzazioni di volontariato. La gestione è affidata alle organizzazioni di volontariato, mentre la richiesta istitutiva può essere presentata da vari soggetti: enti locali, almeno cinque organizzazioni di volontariato, fondazioni di matrice bancaria e casse di risparmio.



Dati geognostici

Dati e informazioni necessari per la caratterizzazione litologica e geotecnica dei terreni e delle rocce acquisiti attraverso indagini geognostiche - sondaggi, prove di laboratorio.

Dati sismotettonici

Dati sull'assetto sismico e tettonico di un territorio relativi alla sismicità (frequenza ed energia dei terremoti) ed ai rapporti con le faglie. I dati sismotettonici concorrono alla individuazione e alla delimitazione tridimensionale delle sorgenti sismiche e alla valutazione del potenziale sismogenetico delle strutture geologiche attive di un determinato areale.

Deformazioni cosismiche

Deformazioni istantanee e permanenti della superficie terrestre causate dai terremoti: abbassamenti ed innalzamenti del terreno, rotture di pendio, scarpate di faglia.

Deposito temporaneo

Deposito dei rifiuti nel luogo in cui sono stati prodotti e che ne precede la raccolta. Le condizioni da rispettare:

1. I rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
2. Il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non deve superare 10 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza almeno bimestrale;
3. Il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza trimestrale;
4. Il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
5. Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
6. Deve essere data notizia alla Provincia del deposito temporaneo di rifiuti pericolosi.

Depurazione

Sistema tecnologico realizzato e attivato per eliminare le sostanze estranee o inquinanti, dai corpi liquidi e gassosi. Il processo prevede una serie di azioni programmate di carattere meccanico, fisico e biologico.

Debriefing

È un intervento psicologico-clinico strutturato e di gruppo, condotto da uno psicologo esperto di situazioni di emergenza, che si tiene a seguito di un avvenimento potenzialmente traumatico, allo scopo di eliminare o alleviare le conseguenze emotive spesso generate da questo tipo di esperienze.

Defusing

È un breve colloquio di gruppo, solitamente ma non sempre condotto da uno psicologo, che si tiene dopo un intervento particolarmente critico o impegnativo condotto da membri di servizi di salvataggio, di soccorso o di cure, che si sono quindi trovati a vivere situazioni drammatiche od addirittura traumatiche.

Demobilization

Nell'ambito della psicologia dell'emergenza, è la particolare forma di Defusing post-intervento critico che viene effettuata con gruppi o squadre di soccorritori - volontari e/o professionisti - al termine di operazioni di soccorso di particolare intensità, complessità o rilievo emotivo.

Dichiarazione dei grandi eventi

Le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si applicano anche con riferimento alla dichiarazione dei grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile e diversi da quelli per i quali si rende necessaria la delibera dello stato di emergenza (Decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401; decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152 (art. 4); decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21)

Dichiarazione dello stato di emergenza

Interviene successivamente alla deliberazione dello stato di emergenza da parte del Governo, con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.

DICOMAC - Direzione di comando e controllo

Centro di coordinamento nazionale delle Componenti e Strutture Operative di protezione civile attivato sul territorio interessato dall'evento, se ritenuto necessario, dal Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenza nazionale.

Difesa civile

E' il complesso delle attività rivolte a garantire la continuità, a livello centrale e periferico, dell'azione di governo, a salvaguardare e mobilitare l'apparato finanziario, economico-produttivo e logistico della Nazione, ad assicurare la protezione e la capacità di resistenza della popolazione, a dare sostegno alla difesa militare; unitamente a quest'ultima costituisce la difesa nazionale. La p.c. è parte della difesa civile. Al Ministero dell'interno sono attribuite le funzioni di difesa civile, nel cui settore è autorizzato a varare un piano straordinario di interventi per la manutenzione straordinaria degli edifici sede delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle strutture afferenti alla difesa civile.

Difesa nazionale

E' il complesso delle predisposizioni, misure ed azioni, militari e civili, che consentono alla Nazione di prevenire e fronteggiare situazioni di crisi e di emergenza, interne ed internazionali, nonché di conflitto armato. Essa si articola in difesa militare e difesa civile.

Dipartimento della protezione civile

Venne istituito nel 1982 nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stata l'organizzazione amministrativa di cui si avvalso il Capo del Governo o per sua delega il Ministro dell'interno, per lo svolgimento dell'attività richiesta dall'esercizio della funzione di p.c..

Il Dipartimento della Protezione Civile è l'organo nazionale che in Italia si occupa della previsione, prevenzione, gestione e superamento degli eventi straordinari.

Dal 1992, con legge n° 225 è posto direttamente sotto la Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto un singolo Ministero non sarebbe sufficientemente competente in materia visti i numerosi settori dei quali il Dipartimento si occupa.

Il Dipartimento della protezione civile, nell'ambito degli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro dell'interno da lui delegato, esercita le funzioni allo stesso attribuite dal decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, e dalla vigente normativa in materia di protezione civile.

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile svolge le funzioni e i compiti spettanti al Ministero dell'Interno di seguito indicati:

- soccorso pubblico;
- prevenzione incendi e altre attività assegnate al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dalle vigenti normative;
- difesa civile.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile é diretto da un Capo Dipartimento e ad esso é assegnato un Vice Capo Dipartimento che espleta le funzioni vicarie e al quale competono anche le funzioni previste dalla normativa vigente per la posizione di Ispettore Generale Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Dipartimento di emergenza

Aggregazione funzionale di diverse unità operative ospedaliere, deputate alla gestione dei pazienti con patologie acute in grado di provocare una minaccia per la sopravvivenza. Spesso comprende la centrale operativa 118 ed il servizio di urgenza ed emergenza medica. Può fornire uomini e mezzi per integrare le risorse dei servizi di soccorso medico, in particolare per quanto riguarda il direttore dei soccorsi sanitari.

Diossine

Gruppo di sostanze chimiche altamente tossiche e in genere molto persistenti nell'ambiente e nei sistemi biologici. Il termine generico "diossina", o "diossine", è utilizzato comunemente per indicare una numerosa famiglia di sostanze chimiche che contengono cloro. Queste sostanze si caratterizzano per proprietà simili, tra cui difficoltà a biodegradarsi, lunga durata nell'ambiente, forte tendenza ad accumularsi negli organismi viventi.

È un potente cancerogeno. Le diossine presenti nell'organismo umano vi rimangono per diversi anni.

Direttore dei trasporti

Infermiere o operatore tecnico incaricato di gestire i mezzi di trasporto sanitario in funzione delle priorità che emergono durante le operazioni di triage. Si rapporta al Direttore del triage.

Direttore dei soccorsi sanitari

Medico appartenente ad una unità operativa afferente al dipartimento di emergenza (non necessariamente alla centrale operativa 118) con esperienza e formazione adeguata, presente in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il medico coordinatore della centrale operativa 118. Si coordina con il referente sul campo del soccorso tecnico (V.V.F.) e con quello delle forze di polizia.

Direttore del triage

Medico, o in sua assenza, infermiere incaricato di coordinare le operazioni di triage sulle vittime del Pma. Si rapporta al Direttore dei soccorsi sanitari.

Disaster management

È una disciplina che si occupa prevalentemente della pianificazione delle emergenze provocate da calamità naturali od antropiche.

Disaster manager

È un esperto "direttore delle emergenze", deputato alla gestione delle crisi da calamità, a cui provvede coordinando i soccorsi direttamente o fornendo una consulenza in tempo reale alle autorità chiamate all'intervento.

Disaster Risk Reduction

Struttura concettuale di elementi considerati allo scopo di minimizzare le vulnerabilità per prevenire o limitare l'impatto negativo delle calamità.

Per una efficace riduzione del rischio, è necessario che il processo di prevenzione coinvolga gli organi di Governo, la società civile, i media, le componenti scientifiche, i settori pubblico e privato.

Disastro

È una sciagura rovinosa di uno o più eventi che apportano danni irrecuperabili o recuperabili solo a lungo termine.

Il termine disastro deriva dalla congiunzione del prefisso *dis*, che ha valore peggiorativo, e del termine *astro*, che sta ad indicare l'influsso sugli eventi un tempo attribuito agli astri

In genere interessa più persone e deriva da un evento di non comune gravità, idoneo a costituire pericolo per l'incolumità pubblica suscitando pubblica partecipazione e commozione.

Dispositivo di intervento

Insieme di risorse umane e materiali usate per la risposta all'evento.

Down Hole (DH)

Prova sismica eseguita in foro di sondaggio in cui una fonte sismica è disposta in superficie in prossimità della bocca del foro e due o più ricevitori (geofoni) sono disposti a profondità stabilite all'interno del foro di sondaggio. I dati che si ottengono sono i tempi di percorrenza delle onde di taglio e di compressione dalla sorgente ai geofoni. Questo metodo è usato comunemente per determinare la velocità delle onde di taglio e di compressione al variare della profondità, consentendo di ricostruire la stratigrafia.

DPI - Dispositivi di protezione individuale

Attrezzature e dispositivi atti a proteggere i soccorritori dagli eventi incidentali che si possono verificare durante le operazioni in emergenza. I DPI devono essere contrassegnati da marchi di omologazione e risultare idonei allo specifico impiego.

Dispositivo di intervento

Complesso di risorse umane e materiali utilizzate globalmente per la risposta all'evento.

DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari

Medico, appartenente ad una Unità Operativa afferente a Dipartimento di Emergenza (non necessariamente alla centrale operativa 118) con esperienza e formazione adeguata, presente in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il Medico coordinatore della Centrale Operativa 118. Si coordina con il referente sul campo del soccorso tecnico (VVF) e con quello delle forze di Polizia.

Echo - European Commission Humanitarian Aid & Civil Protection

Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile della Commissione europea
Struttura che è responsabile dell'aiuto umanitario e delle operazioni di assistenza dell'Unione europea. Il suo compito principale è fornire assistenza alle vittime di catastrofi, contribuire a salvare e proteggere vite umane, ridurre le sofferenze e tutelare l'integrità e la dignità delle persone coinvolte. L'intervento di emergenza può comprendere la fornitura di tende, coperte e altri generi di prima necessità, quali cibo, medicinali, attrezzature mediche, sistemi di depurazione dell'acqua e combustibili. Finanzia inoltre squadre mediche, esperti in smiamento e fornisce sostegno nel campo dei trasporti e della logistica.

Ecosistema

Insieme degli organismi animali e vegetali che interagiscono tra loro, e con l'ambiente che li circonda: ogni elemento entra in relazione con gli altri.

Effetti locali (o di sito)

Effetti dovuti al comportamento del terreno in caso di evento sismico per la presenza di particolari condizioni lito-stratigrafiche e morfologiche che determinano amplificazioni locali e fenomeni di instabilità del terreno (instabilità di versante, liquefazioni, faglie attive e capaci, cedimenti differenziali, ecc.).

Elettrocuzione

Volgarmente detta scossa elettrica, è l'attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica con riferimento agli effetti patologici di tale fenomeno.

Elettrosmog

Inquinamento elettromagnetico provocato da radiazioni elettromagnetiche di emittenti radiofoniche, cavi elettrici percorsi da correnti, reti per telefonia cellulare e dai telefoni cellulari.

Emergenza

Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi di eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento. Lo stato di emergenza è deliberato dal Consiglio dei Ministri che ne determina durata ed estensione territoriale.

Emissione

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema da impianti che possono causare inquinamento atmosferico.

Endogeno

Che ha la sua genesi o che si sviluppa all'interno di qualcosa. Termine geologico o geografico: che ha origine o si trova nelle zone profonde della Terra; che ha origine internamente alla crosta terrestre ma produce effetti rilevabili in superficie. Forze endogene: quelle che causano i terremoti, i bradisismi, il vulcanismo, i movimenti orogenetici.

Environment

Termine inglese che sta ad indicare l'ambiente.

Epicentro

Punto sulla superficie terrestre dove è più forte lo scuotimento provocato dal passaggio delle onde sismiche. L'epicentro si trova sulla verticale dell'ipocentro.

Erosione

Sgretolamento della superficie terrestre emersa dovuta ad agenti fisici, disgregazione, corrosione ovvero all'azione abrasiva delle acque di scorrimento superficiale, come i fiumi e simili.

Eruzione effusiva

Eruzione durante la quale il magma viene emesso sotto forma di colate di lava.

Eruzione esplosiva

Emissione violenta di magma frammentato per azione dei gas in esso contenuti e/o per effetto della vaporizzazione di acqua di origine esterna venuta a contatto con il magma.

Eruzione pliniana (VEI = 5)

Da Plinio il Giovane che descrisse l'eruzione vesuviana del 79 d.C., è un'eruzione caratterizzata da esplosioni che producono colonne eruttive che si innalzano per decine di chilometri.

Dalla parte alta della colonna, meno densa e spinta dai venti in quota, cadono particelle che si depositano su non meno di 500 km². La parte più densa della colonna può collassare e generare flussi piroclastici.

Eruzione stromboliana

Dal vulcano Stromboli, è un'eruzione caratterizzata da esplosioni di bassa energia che si susseguono ad intervalli variabili, da secondi a ore. I brandelli di magma, lanciati fino ad alcune centinaia di metri di altezza, cadono al suolo e formano un cono di scorie.

Eruzione sub pliniana (VEI = 4)

Eruzione esplosiva con fenomenologie simili a quelle dell'eruzione pliniana, ma di energia inferiore e conseguente ridotta distribuzione areale dei prodotti eruttati.

Eruzione vulcanica

Fuoriuscita di magma attraverso una bocca eruttiva di un vulcano. L'eruzione può essere effusiva, se il magma fuoriesce allo stato fuso (prendendo il nome di "lava"), o esplosiva, se il magma viene frammentato in parti di dimensioni variabili (piroclasti). Le eruzioni sono classificate in base alla portata e al volume di magma emesso e al grado di esplosività.

Esercitazione di protezione civile

Attività addestrativa delle Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che, dato uno scenario simulato, verificano le proprie procedure di allertamento, di attivazione e di intervento nell'ambito del sistema di coordinamento e gestione dell'emergenza.

Le esercitazioni possono essere di livello internazionale, nazionale, regionale o locali e possono prevedere il coinvolgimento attivo della popolazione.

Le esercitazioni si dividono in:

Esercitazione per posti di comando: ha lo scopo di testare i flussi informativi, le procedure di allertamento, di attivazione e di funzionalità degli organi dell'emergenza, verificare le procedure operative di risposta all'emergenza con la conseguente attivazione dei vari piani di emergenza.

Esercitazione per azione in campo ha lo scopo di testare le capacità di risposta, attivazione e gestione, del volontariato (uomini e mezzi) e delle altre strutture operative di protezione civile per testare l'adeguatezza dei piani d'emergenza in relazione ai differenti scenari previsti.

Esogeno

Che ha origine all'esterno, che proviene da fuori. Di forze, fenomeni, agenti che operano o si verificano sulla superficie terrestre provocando trasformazioni chimiche, meccaniche.

Esondazione

Il traboccare, lo straripare soprattutto dell'acqua dei fiumi o dei torrenti.

Esposizione

È il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

Eutrofizzazione

Eccessiva crescita di piante acquatiche causata dalla presenza nell'ecosistema acquatico di dosi troppo elevate di sostanze nutritive come azoto, fosforo o zolfo, provenienti da fonti naturali o antropiche – fertilizzanti, detersivi, scarichi civili o industriali. In quest'ambiente proliferano alghe microscopiche che non sono smaltite dai consumatori primari, e per questo determinano una maggiore attività batterica. Aumenta così il consumo di ossigeno, che viene a mancare ai pesci e ne provoca la morte. L'eutrofizzazione è una causa di degrado dell'ambiente.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture del territorio. La legge n. 225 del 1992 all'art. 2 individua tre tipi di eventi di protezione civile:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati con interventi di singoli enti e amministrazioni in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Evento atteso

Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile

L'avvicinarsi o il verificarsi di un evento non prevedibile non è preceduto da alcun fenomeno precursore che ne consenta la previsione in termini di localizzazione, tempistica ed intensità.

Evento prevedibile

Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori certi ed esiste una chiara correlazione temporale tra la misura ed il manifestarsi dei precursori ed il verificarsi dell'evento che ne consenta con buona approssimazione la previsione in termini di localizzazione, tempistica ed intensità.

Faglia

Il movimento delle placche litosferiche in cui è suddivisa la crosta terrestre, determina forti pressioni sulle rocce in profondità causandone la rottura lungo superfici di frattura chiamate faglie. Le rocce in prossimità dei piani di faglia (la superficie di scorrimento) risultano spesso intensamente frantumate a causa della frizione tra i blocchi di roccia in spostamento relativo. La faglia può essere:

- inversa, se il movimento dei blocchi di roccia a contatto lungo la superficie di rottura è compressivo - i blocchi si accavallano;
- normale o diretta, se il movimento dei blocchi è distensivo - i blocchi si allontanano;
- trascorrente, se il movimento dei blocchi è prevalentemente orizzontale - i blocchi scorrono uno di fianco all'altro.

Faglia attiva

Faglia che presenta evidenze di scorrimento relativo tra due volumi di roccia/terreno avvenuto nel corso degli ultimi 40.000 anni, per cui si presume che lo scorrimento possa ancora verificarsi.

Faglia capace

Faglia attiva ritenuta in grado di produrre fagliazione in superficie cioè la dislocazione istantanea (cosismica) verticale e/o orizzontale dei terreni lungo uno o più piani di taglio.

Fasi operative

E' l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

Fatal Accident Frequency Rate

E' l'indice di misura del rischio calcolato in base al numero di vittime per ore di esposizione a ciascun rischio. Numero di casi per 100 milioni di ore uomo.

Fatality Rate

E' l'indice di misura del rischio (*tasso di letalità*) calcolato in base al numero di vittime per ciascun rischio valutato ogni mille soggetti esposti.

Fattore di amplificazione

Parametro numerico che descrive l'amplificazione del moto sismico in un dato punto rispetto a quello misurato in un sito di riferimento (bedrock), rappresentato da un terreno rigido (roccia) e pianeggiante. Le amplificazioni possono essere legate alle caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area che si sta valutando. Il fattore di amplificazione può essere espresso in termini di accelerazioni (Fa) e/o in termini di velocità, con sigla (Fv).

Fenomeni cosismici

Fenomeni che si manifestano a seguito di un terremoto. Fenomeni diretti sono le deformazioni permanenti della superficie topografica; fenomeni indiretti dovuti allo scuotimento e all'entità dello spostamento sul piano di faglia sono: frane, spaccature e liquefazioni del terreno, variazioni di portata delle sorgenti, generazione di onde di maremoto.

Fema - Federal Emergency Management Agency

Agenzia federale per la gestione per le emergenze -Struttura che fa parte dell'US Department of Homeland Security, Dhs – Dipartimento della Sicurezza nazionale degli Stati Uniti dal 2003. Ha il compito di coordinare le attività del Governo per prevenire, mitigare, contrastare gli effetti delle calamità, sia naturali che causate dall'uomo, compresi gli atti di terrorismo e proteggere, dare soccorso e mettere in sicurezza la popolazione.

Fenomeni precursori (vedi precursori)

Flusso piroclastico

Nube più densa dell'aria, costituita da frammenti piroclastici e gas, e caratterizzata da elevata temperatura e velocità. Molte sono generate dal collasso di una colonna eruttiva.

I flussi piroclastici tendono a scorrere al suolo muovendosi per effetto della gravità e la loro distribuzione areale è condizionata dalla morfologia. I flussi si incanalano in valli e colmano depressioni, benché alcuni abbiano energia sufficiente per superare barriere morfologiche.

Quando la concentrazione dei frammenti piroclastici nella miscela solido/gas è bassa, il flusso viene chiamato surge piroclastico.

Frana

Con il termine frana si indicano tutti i fenomeni di movimento o caduta di materiale roccioso o sciolto dovuti alla rottura dell'equilibrio statico preesistente ovvero all'effetto della forza di gravità che, agendo su di esso, supera le forze opposte di coesione del terreno.

Frattura eruttiva

Struttura che guida il magma verso la superficie. La frattura può essere il risultato della pressione del magma, oppure una struttura preesistente riattivata. L'attività vulcanica può essere distribuita uniformemente lungo tutta la frattura o, più frequentemente, concentrarsi in determinati punti dando luogo ad allineamenti di edifici vulcanici, tipicamente coni di scorie.

Fronte dell'evento

Zona estesa, comprendente più aree anche non contigue, su cui si è manifestato l'evento.

Fumarola

Emissione naturale di miscele aeriformi a prevalenza di vapore d'acqua. La temperatura delle fumarole che emettono vapore secco può raggiungere valori di diverse centinaia di gradi (°C). La temperatura delle fumarole a vapore saturo è invece prossima alla temperatura di ebollizione dell'acqua.

Funzioni di supporto

Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

Nel metodo Augustus esistono quattordici funzioni, individuate in breve dalla lettera F e da un numero progressivo:

- F 1 - Tecnica e di pianificazione
- F 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- F 3 - Mass-media e informazione
- F 4 - Volontariato
- F 5 - Materiali e mezzi
- F 6 - Trasporti, circolazione e viabilità
- F 7 - Telecomunicazioni
- F 8 - Servizi essenziali
- F 9 - Censimento danni a persone e cose
- F 10 - Strutture operative
- F 11 - Enti locali
- F 12 - Materiali pericolosi
- F 13 - Assistenza alla popolazione
- F 14 - Coordinamento centri operativi

Gateway

Nel linguaggio informatico, sistema telematico che consente ad un utente di connettere le proprie banche dati a una banca dati centrale.

Gaussiano

Del matematico K.F.Gauss (1777-1855). Curva gaussiana: curva a forma di campana, detta anche curva degli errori o distribuzione normale; costituisce la più comune distribuzione di probabilità.

Generatore

Apparecchio o macchina in grado di generare energia utilizzando energia di altra natura: generatore elettrico, di corrente, di suono, di segnali, di corrente alternata (alternatore), di corrente continua (dinamo), di vapore (caldaia).

Geodesia

Scienza che studia la conformazione e le dimensioni del globo terrestre e ne cura la rappresentazione grafica.

Geodinamica

Studio degli agenti naturali, esogeni ed endogeni, che modificano continuamente la crosta terrestre.

Geofisica

Scienza che si occupa dei vari fenomeni fisici che si verificano sulla Terra e nell'atmosfera terrestre; è detta anche fisica terrestre.

Geofotogrammetria

Studio geologico di una zona geografica per mezzo di fotografie prese dall'aereo e osservate mediante la tecnica della stereoscopia.

Geoide

Solido ideale, la cui superficie risulta in ogni punto perpendicolare alla direzione della gravità; la sua forma corrisponde a quella che avrebbe la Terra se fosse priva di rilievi montuosi.

Geologia

Scienza che studia l'origine, la morfologia, la costituzione della Terra e le trasformazioni in essa avvenute.

Geomorfologia

Disciplina delle Scienze della Terra che ha per oggetto lo studio delle forme della crosta terrestre, e dei fenomeni che le modificano.

Geosinclinale

Grande depressione del fondo marino con attiva subsidenza, spesso di forma allungata e instabile in cui si è avuta un'intensa sedimentazione. La deformazione di un'area geosinclinale può dare origine a catene montuose nel processo dell'orogenesi.

La teoria "geosinclinale" ha preceduto la teoria della tettonica a placche ed è ormai una teoria obsoleta, tuttavia la terminologia ad essa legata è in parte sopravvissuta, ma con diverso significato.

Geotecnica

È la disciplina che si occupa di studiare la meccanica delle terre e la sua applicazione nelle opere di ingegneria soprattutto per gli aspetti legati alle mutue interazioni tra i manufatti ed il suolo sottostante.

Gestione dei rifiuti

Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la loro chiusura.

Gestione dell'emergenza

Consiste nell'attivazione del modello d'intervento, messo a punto nell'attività di pianificazione che ne stabilisce linguaggi e procedure, per l'impiego coordinato delle risorse effettivamente disponibili sul territorio.

Gestore di impianto

È la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento od un impianto.

GIS

Geographical Information System (Sistema Informativo Territoriale). Sistema che identifica le tecnologie informatiche per l'elaborazione di dati geografici.

Gps - Global position system

Metodo per la stima 3D della posizione di punti, basato sulla ricezione di segnali inviati da una costellazione di satelliti artificiali USA.

Grande evento

Evento di particolare complessità organizzativa sotto il profilo della sicurezza, dell'ordine pubblico, della mobilità, dell'accoglienza e dell'assistenza sanitaria, che richiede l'adozione di misure di carattere straordinario e urgente, per assicurare un regolare svolgimento dell'evento. La legge n. 401 del 9 novembre 2001 estende al "grande evento" le disposizioni della legge n. 225 del 24 febbraio 1992 sulla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare sull'uso delle ordinanze a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gruppi Nazionali di ricerca scientifica

Sono gruppi del CNR che attraverso la loro opera, supportano il S.N.P.C. nel perseguimento delle finalità in materia di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio; si occupano in particolare dei rischi: chimico-industriale, idrogeologico, nucleare, sismico e vulcanico.

Gruppo comunale di volontariato di protezione civile

Organizzazione istituita con deliberazione dell'amministrazione comunale, che raggruppa volontari di protezione civile alle dipendenze del Sindaco o di un suo delegato.

Gruppo Tecnico Meteo

Costituito presso il Dipartimento della protezione civile, che ne assume il coordinamento, è composto da un rappresentante rispettivamente del Settore meteo del Centro Funzionale Centrale, del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e di ciascuna delle Regioni i cui servizi meteorologici, o aree di previsione meteorologica dei rispettivi Centri Funzionali, sono stati selezionati in ragione dei livelli di competenza, esperienza, capacità operative e strumentali espresse.

Il Gruppo Tecnico predispone e comunica formalmente al Capo Dipartimento della protezione civile entro le ore 12:00 di ogni giorno, sentiti i Centri Funzionali ai quali sia stata riconosciuta la possibilità di emettere Avvisi, le previsioni meteorologiche a scala sinottica ai fini della protezione civile, per le successive 24, 48 e 72 ore.



Idrante antincendio

Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete idrica. Contraddistinto dal caratteristico colore rosso (RAL 9000), un idrante può essere a muro, a colonna soprasuolo oppure sottosuolo.

Idrocarburi

Vasta classe di composti chimici formati da carbonio e idrogeno molti dei quali gassosi, liquidi o solidi, sono i principali costituenti del greggio e del gas naturale, oltre che di varie sostanze naturali (resine artificiali, caucciù, ecc.). Per la loro diversa struttura hanno proprietà fisiche e chimiche diverse, e possono essere utilizzati in diversi ambiti. La loro caratteristica fondamentale è quella di produrre energia termica per ossidazione rapida (bruciano). Forniscono inoltre la materia prima indispensabile all'industria chimica moderna, e per questo detta petrolchimica.

Incendio di interfaccia

Incendio che interessa le aree di interconnessione tra la struttura antropizzata e le aree naturali.

Inceneritori

Impianti utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti mediante un processo di combustione ad alta temperatura (incenerimento) che dà come prodotti finali un effluente gassoso, ceneri e polveri. Negli impianti più moderni, il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti viene recuperato e utilizzato per produrre vapore, poi utilizzato per la produzione di energia elettrica. Questi impianti con tecnologie per il recupero vengono indicati col nome di inceneritori con recupero energetico, o più comunemente termovalorizzatori.

Incidente Maggiore

Incidente che coinvolge un numero elevato di vittime in uno spazio confinato, con infrastrutture circostanti conservate. Sinonimo di Catastrofe ad effetto Limitato.

Incidente nucleare

Evento non intenzionale che riguarda impianti o altre attività che interessano sostanze radioattive. È dovuto a cause di diversa natura come errori operativi, rotture di apparecchiature o eccezionali eventi naturali; le conseguenze o potenziali conseguenze non sono trascurabili dal punto di vista della sicurezza e della radioprotezione.

Incidente rilevante

Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'articolo 2, comma 1, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Indagini geoelettriche

Metodo di indagine del sottosuolo basato sulla misura delle variazioni di resistività elettrica degli strati di terreno in profondità. La resistività del terreno, ossia la resistenza che il terreno oppone al passaggio della corrente elettrica, immessa nel terreno e misurata ad intervalli regolari in superficie lungo uno stendimento lineare, dipende dal contenuto d'acqua: minore la presenza d'acqua, maggiore la resistività. Poiché il contenuto in acqua è funzione delle caratteristiche litologiche del terreno, attraverso le misure di resistività è possibile ricostruire la successione dei terreni in profondità.

Indagini MASW - Multichannel Analysis of Surface Waves

Metodo di indagine sismica che prevede la generazione di onde di superficie da una sorgente a impulso, chiamata martello, o da una sorgente vibratoria allineata con i ricevitori equidistanti, in genere 24 con interasse 1 metro, e progressivamente allontanata. La prova Masw consente di determinare un profilo della velocità di propagazione delle onde di superficie di Rayleigh (Vr) in profondità e di ricostruire la stratigrafia.

Indicatore di evento

E' costituito dall'insieme di una o più variabili (precursori) che permettono, in ambito probabilistico, di prevedere il verificarsi di un dato evento.

Indicatori di rischio

Sono i segnali premonitori la cui comparsa informano dell'approssimarsi di un evento calamitoso.

Ines International Nuclear Event Scale o scala internazionale degli eventi nucleari

È uno strumento che ha lo scopo di rendere immediatamente percepibile al pubblico la gravità degli incidenti di tipo nucleare. Gli eventi nucleari o radiologici sono classificati in sette livelli: incidente molto grave, incidente grave, incidente con possibili conseguenze all'esterno dell'impianto, incidente senza possibili conseguenze significative all'esterno dell'impianto, guasto grave, guasto e anomalia.

Infiammabilità

E' definita come la minima temperatura alla quale i combustibili liquidi emettono vapori infiammabili, è inoltre una caratteristica dei liquidi infiammabili.

Infiltrazione

Lenta e costante penetrazione di un fluido attraverso un mezzo permeabile. Acque d'infiltrazione: acque presenti nel sottosuolo, che provengono dalla superficie attraverso strati permeabili.

Informatica

Scienza applicata che studia le modalità di raccolta, di trattamento automatico e di trasmissione delle informazioni mediante elaboratori elettronici.

Infortunio

Si ha quando effetti dannosi derivanti da evento grave investono singoli individui, nella loro vita o nelle loro capacità.

Infrastruttura

Impianti che costituiscono la base indispensabile per l'abitabilità di un luogo; in particolare l'insieme dei servizi pubblici (rete stradale o ferroviaria, scuole, acquedotti. Infrastrutture urbane.

Infrastruttura critica

Sistema, risorsa, processo, assetto, anche virtuale, la cui distruzione, interruzione o anche parziale o momentanea indisponibilità ha l'effetto di indebolire in maniera significativa l'efficienza e il funzionamento normale di un Paese, ma anche la sicurezza e il sistema economico-finanziario e sociale, compresi gli apparati della Pubblica Amministrazione centrale e locale.

Inondazione

È un fenomeno riguardante l'allagamento in tempi brevi (da ore a giorni) di un'area ben definita da parte di un'ingente volume d'acqua.

Può essere di origine naturale, come lo straripamento dei corsi d'acqua dal loro alveo o bacino usuale, ovvero causata intenzionalmente dall'uomo.

Se di origine naturale può avvenire in maniera violenta e devastante anche per azione combinata di differenti concause.

Quando l'inondazione è causata dalla tracimazione di corsi d'acqua ingrossati per piogge elevate si parla anche di alluvione, a cui possono essere connessi anche fenomeni di erosione e variazione della morfologia delle aree interessate dal fenomeno.

Inquinamento

Alterazione dell'ambiente, di origine antropica o naturale, che produce disagi o danni permanenti per la vita di una zona e che non è in equilibrio con i cicli naturali esistenti.

Intensità sismica

È la misura degli effetti che il terremoto produce sull'uomo, sugli edifici insistenti nell'area colpita dal sisma e sull'ambiente; la misurazione avviene di solito attraverso la comparazione degli effetti con la nuova scala Mercalli.

Intensità macrosismica

Misura, mediante la scala Mercalli Cancani Sieberg, degli effetti del terremoto sull'uomo, sugli edifici presenti nell'area colpita dal sisma e sull'ambiente. Contrariamente a quanto avviene con la Scala Richter, il valore preciso dell'intensità è attribuibile solo dopo l'osservazione dei danni prodotti dal terremoto.

Ipocentro

Volume di roccia in profondità dove ha origine il terremoto, e dal quale le onde sismiche si propagano in tutte le direzioni.

Irraggiamento

Trasmissione del calore prodotto da un incendio nell'ambiente circostante.

Isobara

In geofisica e cartografia, linea che unisce tutti i punti a quota prefissata aventi in un dato momento uguale pressione atmosferica.

Isostatico

Che presenta sollecitazioni statiche di uguale valore. Nella scienza delle costruzioni, che possiede i vincoli necessari a garantire l'equilibrio.

Isotopo

Riferito ad atomi di un elemento che hanno lo stesso numero atomico ma diverso numero di massa atomica; occupano lo stesso posto nel sistema periodico degli elementi. Isotopo radioattivo.

Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Istituto che sostituisce e svolge le funzioni dell'Apat, Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica e dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare. È vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. È stato istituito con la legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Lapilli

Frammenti piroclastici di dimensioni comprese tra 2 mm e 64 mm emessi durante l'attività esplosiva.

Lava

Magma totalmente o parzialmente fuso che, giunto in superficie in seguito a un'eruzione effusiva o moderatamente esplosiva. Il termine lava è esteso anche alle rocce derivate dalla solidificazione del magma eruttato.

Life-line

Liquami

Reflui organici con elevato contenuto di acqua.

Liquefazione

Fenomeno per cui, in conseguenza dell'applicazione di azioni dinamiche quali le azioni sismiche agenti in condizioni non drenate, un terreno perde la propria resistenza al taglio. La causa sta nell'incremento delle pressioni interstiziali che segue alla sollecitazione dinamica: l'incremento, sommato al valore iniziale della pressione interstiziale, arriva a uguagliare il valore delle tensioni normali applicate determinando l'annullamento delle tensioni efficaci e dunque della resistenza. Sono particolarmente suscettibili di liquefazione dinamica i depositi superficiali di terreni granulari sciolti sotto falda.

Litologia

Branca della geologia che ha per oggetto lo studio delle forme della crosta terrestre e dei fenomeni che la modificano.

Litostratigrafia

Descrizione di una successione geometrica di rocce, nella quale si distinguono degli intervalli differenti tra loro solo per la natura delle rocce che li formano, a prescindere dalla presenza di associazioni fossilifere (base della biostratigrafia) o dall'età delle rocce (base della cronostatigrafia).

Litosfera

Involucro esterno e sottile, mediamente 70 km di spessore, del pianeta Terra, che comprende la crosta terrestre e la porzione più superficiale del mantello superiore.

Livello di Allarme

Il livello di allarme é lo stato di attivazione delle risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie. Si possono distinguere 4 livelli di allarme:

- Livello 0 - E' il normale livello di funzionamento della Centrale Operativa; sono attivate le risorse ordinarie e si utilizzano le normali procedure di gestione.
- Livello 1 - Il livello viene attivato quando sono in corso situazioni di rischio prevedibili, quali gare automobilistiche, concerti, manifestazioni sportive, manifestazioni con notevole affluenza. E' attivato

in loco un dispositivo di assistenza, dimensionato sulla base delle esigenze ed in adesione a quanto previsto da specifici piani di intervento. La Centrale Operativa dispone di tutte le informazioni relative al dispositivo, monitorizza l'evento ed è in grado di coordinare l'intervento.

- Livello 2 - Viene attivato quando vi è la possibilità che si verifichino eventi preceduti da fenomeni precursori, quali ad esempio allagamenti, frane, etc. Le risorse aggiuntive vengono messe in preallarme, in modo che possano essere pronte a muovere entro 15 minuti dall'eventuale allarme. Il coordinatore della Centrale Operativa può disporre eventualmente l'invio di mezzi sul posto per monitoraggio o per assistenza preventiva.
- Livello 3 - Viene attivato quando è presente una situazione di maxiemergenza. Il Dispositivo di Intervento più appropriato viene inviato sul posto e vengono attivate le procedure per la richiesta ed il coordinamento di risorse aggiuntive anche sovraterritoriali.

Livelli di allerta

Scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia.

E' una scala di allertamento del servizio nazionale della protezione civile in caso di evento atteso o in corso, che dispone l'attivazione della fase di prevenzione del rischio, e/o delle diverse fasi della gestione dell'emergenza.

La relazione tra i livelli di criticità valutati dal Centro Funzionale ed i diversi livelli di allerta è stabilita, univocamente ed autonomamente, dalle Regioni, ed è adottata in apposite procedure.

La dichiarazione e l'adozione dei livelli di allertamento del sistema di protezione civile sono sempre e comunque nella responsabilità delle strutture locali competenti (comune, provincia e regione) come definite dall'art. 108 del D.lgs.112/98.

Livelli di criticità

Scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

La valutazione dei livelli di criticità è di competenza del Centro Funzionale Decentrato, se attivato, o del Centro Funzionale Centrale, in base al principio di sussidiarietà.

Log litostratigrafici

Descrizione della successione geometrica delle rocce in profondità, distinte sulla base della loro natura – alluvioni, depositi lacustri, depositi vulcanici, calcari, ecc. – , a prescindere dalla presenza di associazioni fossilifere, base della biostratigrafia, o dall'età delle rocce, base della cronostatigrafia.

Logistica

E' una attività che pone in essere tutti i provvedimenti idonei a rendere possibili la vita ed i movimenti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi. Le attività logistiche sono l'approvvigionamento, il rifornimento, il mantenimento (inteso come manutenzione e riparazione di mezzi e materiali, cura per gli uomini) ed i trasporti.

Macrosismologia

Branca della sismologia che studia gli effetti dei terremoti sul territorio, in particolare sul contesto antropico: centri urbani, singoli edifici e persone. La raccolta di informazioni avviene sia mediante rilievi macrosismici "diretti" sia attraverso strumenti "indiretti" come telefonate, invio di appositi questionari alle autorità e alle popolazioni delle zone interessate, ecc. Le informazioni sono tradotte in un'"osservazione macrosismica" che consente di attribuire un valore di intensità della scala macrosismica MCS (Mercalli Cancani Sieberg) alle località rilevate.

Magma

Sostanza naturale ad alta temperatura che costituisce un sistema eterogeneo con una prevalente fase liquida, una fase solida minerale e una fase gassosa, in quantità variabili. Il magma si forma quando nel mantello terrestre o nella crosta si verificano condizioni di temperatura e pressione dei fluidi tali da determinare la fusione parziale delle rocce. Quando un magma raggiunge la superficie terrestre viene chiamato lava.

Magnitudo Richter

La scala Richter tende a misurare l'energia sprigionata da un terremoto.

Richter definì che un terremoto ha magnitudo pari a 3 quando un evento registrato a 100 km di distanza con un sismometro di tipo Wood-Anderson con periodo proprio di 0.7 secondi e 2800 ingrandimenti da luogo ad una ampiezza massima di 1 millimetro.

La scala Richter non ha suddivisioni in gradi discreti così come non presenta limiti inferiori o superiori. Essa indica l'energia in scala logaritmica e pone lo zero della scala all'equivalente di un'energia di 100.000 Joule. Gli altri valori sono in rapporto ad esso.

Notate che il valore della magnitudo dipende dal logaritmo in base 10 dell'ampiezza. Quindi tra un terremoto di magnitudo 4 ed un terremoto di magnitudo 5 l'ampiezza varia di 10 volte.

Magnitudo momento - Mw

Come la scala Richter, la Scala di magnitudo del momento sismico è una scala logaritmica, perciò un terremoto è circa trenta volte più energetico per ogni unità di magnitudo di differenza (più precisamente $10^{3/2} \approx 31,6$ volte): ad esempio un terremoto di magnitudo 5 ha circa trenta volte l'energia di uno di magnitudo 4, un terremoto di magnitudo 6 libera circa mille volte ($10^{3/2} \times 10^{3/2}$ volte) l'energia di uno di magnitudo 4 e così via. E' una scala standard di magnitudo completamente indipendente dal tipo di strumento utilizzato.

Mainshock (Scossa principale)

Scossa più forte nell'ambito di un periodo sismico, o sequenza.

Mappa

Rappresentazione grafica di una zona di terreno; carta topografica, pianta, carta geografica.

Mappa catastale: quella in cui sono riportati i confini delle proprietà fondiarie.

Fogli di mappa: quelli che riproducono le piantine degli immobili registrati al catasto.

Anche descrizione dettagliata di una determinata realtà (ad es. mappa del rischio) in seguito a precise ricerche.

Mareografo

Strumento atto alla registrazione delle variazioni del livello del mare in rapporto alle maree.

Mass-media

L'insieme dei mezzi di comunicazione e di divulgazione (televisione, cinema, radio, giornali, manifesti) attraverso cui è possibile diffondere un messaggio, secondo le caratteristiche proprie del mezzo, ad una pluralità di indistinti e diffusi destinatari, senza che sia necessaria l'interazione.

Meccanismo Europeo di Protezione Civile

Il Meccanismo europeo di protezione civile (European Union Civil Protection Mechanism) è uno strumento dell'Unione Europea nato per facilitare la cooperazione negli interventi di assistenza di protezione civile nel caso si verificano delle emergenze che richiedono azioni di risposta rapida. Viene attivato per le emergenze, o le situazioni di crisi, che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione, attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri. Tutte le iniziative sono basate sul principio di sussidiarietà, in base al quale le azioni dell'Unione devono essere sempre intraprese in coordinamento e su richiesta dello Stato colpito. Il Meccanismo è gestito dalla DG ECHO della Commissione Europea e le emergenze sono affrontate con moduli di protezione civile europei.

Messa in sicurezza d'emergenza

Interventi mirati a ridurre il rischio in un determinato ambiente attuati tempestivamente in caso di emergenza, anche in via provvisoria, con la finalità primaria di salvaguardia della vita umana.

Messa in sicurezza permanente

Insieme degli interventi che hanno lo scopo di isolare in modo definitivo le fonti di rischio, e garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente.

Meteorologia

Branca delle scienze dell'atmosfera che ha per oggetto di studio dei fenomeni che avvengono nell'atmosfera terrestre e sono responsabili del tempo atmosferico.

Mediante l'implementazione e l'inizializzazione di modelli matematici e l'impiego di satelliti meteorologici, palloni sonda e strumenti per l'osservazione e la misura di alcuni parametri significativi (temperatura dell'aria, umidità atmosferica, pressione atmosferica, radiazione solare, velocità e direzione del vento) è possibile ottenere una previsione a breve scadenza dei vari fenomeni atmosferici (nubi, fronti, vento, precipitazioni tramite i cosiddetti modelli meteorologici) su un dato territorio.

Metodo Augustus

E' uno strumento semplice e flessibile di indirizzo per la pianificazione di emergenza ai diversi livelli territoriali di competenza. La denominazione deriva dall'idea dell'imperatore Ottaviano Augusto che "il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose".

MIC - Centro di Monitoraggio e Informazione

Monitoring Information Centre - Centro attivo 24 ore su 24 che rappresenta la componente operativa del Meccanismo Comunitario di Protezione Civile ed è collocato all'interno dell'Unità di Protezione Civile nella Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile. Fornisce ai Paesi l'accesso ad una piattaforma comunitaria di protezione civile, in cui vengono raccolte le richieste dei Paesi dell'Unione europea o extra europei colpiti da calamità e le offerte d'aiuto da parte dei Paesi Membri.

Microemergenza

E' quell'evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che riguarda una parte limitata del territorio comunale e che può essere fronteggiata mediante interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni competenti in via ordinaria (legge n 225/92 art. 2 lett. a).

Microtremori

Onde sismiche di piccola ampiezza, originate da sorgenti locali superficiali naturali o antropiche come onde del mare, vento, piccoli movimenti terrestri, traffico ecc. Il contributo delle sorgenti profonde è trascurabile. (vedi anche analisi di rumore).

Microzonazione Sismica

Suddivisione di un territorio a scala comunale in aree a comportamento omogeneo sotto il profilo della risposta sismica locale, prendendo in considerazione le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche in grado di produrre fenomeni di amplificazione del segnale sismico e/o deformazioni permanenti del suolo (frane, liquefazioni, cedimenti e assestamenti).

Moduli di protezione civile europei

I moduli di protezione civile europei sono composti da risorse umane e materiali messe a disposizione, su base volontaria, dagli Stati membri dell'Unione.

Compongono la capacità di risposta rapida di protezione civile, richiesta dal Consiglio Europeo e dal Parlamento dopo il disastro dello tsunami nel sud est asiatico. I moduli attualmente sono 17 e riguardano: purificazione e pompaggio acqua; lotta Aib, Antincendio boschivo, con aerei ed elicotteri; squadre Usar, urban search and rescue, anche in caso di rischio Nbc, Nucleare biologico chimico radiologico; assistenza medica e evacuazione medica; ospedali da campo; campi; rilevamento e campionamento Nbc.

Monitoraggio geodetico

Controllo svolto mediante una rete geodetica che ha il compito di monitorare le deformazioni tettoniche (cioè della crosta terrestre) i movimenti e le deformazioni del suolo associate ai più intensi eventi sismici. Il monitoraggio favorisce, inoltre, lo sviluppo delle conoscenze dei processi tettonici responsabili dell'attività sismica.

Modello integrato

Individuazione preventiva sui territori oggetto di pianificazione di emergenza dei centri operativi e delle aree di emergenza.

Modello di intervento

Organizzazione della risposta all'emergenza da parte del sistema di protezione civile ai diversi livelli di responsabilità, anche attraverso la pianificazione e l'attivazione dei centri operativi sul territorio.

Modulo di Intervento

Struttura organizzativa composta da uomini e mezzi con una specifica funzione, che costituisce un elemento attivabile per la formazione del Dispositivo di Intervento.

Monitoraggio

Osservazione costante di un evento che si è già verificato o che potrebbe verificarsi. Si distingue in:

- Monitoraggio ambientale: controllo svolto attraverso la rilevazione e la misurazione nel tempo di determinati parametri bio-chimico-fisici, che caratterizzano l'ambiente;
- Monitoraggio strumentale: controllo svolto attraverso la rilevazione e la misurazione nel tempo di determinati parametri chimico-fisico-meccanici, attraverso l'uso di macchinari ricevitori registratori, es. sismografi.

Naspo

Attrezzatura antincendio avvolgibile costituita da una bobina mobile, ma fissata al muro, su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad un'estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante dall'altra estremità con una lancia erogatrice.

Normativa antisismica

Norme tecniche "obbligatorie" che devono essere applicate nei territori classificati sismici quando si voglia realizzare una nuova costruzione o quando si voglia migliorare una costruzione già esistente. Costruire rispettando le norme antisismiche significa garantire la protezione dell'edificio dagli effetti del terremoto: in caso di terremoto, infatti, un edificio antisismico potrà subire danni ma non crollerà, salvaguardando la vita dei suoi abitanti.

Noria di evacuazione

Spostamenti delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario dal PMA agli ospedali, e viceversa, per il ricovero ospedaliero delle vittime.

Nbcr - Nucleare biologico chimico radiologico

Sostanze nucleari, biologiche, chimiche o radiologiche in grado di provocare gravi danni a persone, animali o cose, e di diffondere il contagio. Questo tipo di sostanze può essere disperso in seguito a incidenti industriali, incidenti stradali, errata manipolazione da parte dell'uomo, impiego a scopo terroristico, o in seguito a terremoti, alluvioni e altri fenomeni naturali.

Noria di salvataggio

Insieme delle operazioni del personale tecnico, anche sanitario, per il trasporto di feriti dal luogo dell'evento al PMA e viceversa.

Nube tossica

Massa d'aria che contiene sostanze tossiche.

Nucleare

Che riguarda il nucleo dell'atomo.

Centrale nucleare: produce, usa e sviluppa energia nucleare per la produzione di calore ed energia elettrica.
Chimica nucleare: settore della chimica che si occupa dello studio della struttura del nucleo atomico e delle sue trasformazioni.

Fisica nucleare: settore della fisica che si occupa del nucleo dell'atomo.

Energia nucleare: l'energia liberata dalle reazioni di fusione e fissione del nucleo atomico.

Medicina nucleare: metodica di diagnostica per immagini radiologica che sfrutta la proprietà di fissazione di sostanze radioattive a livello cellulare.

Nursing

La professione di infermiere e l'assistenza prestata da chi è abilitato a svolgere tale professione.

Ocha – Office for the Coordination of Humanitarian Affairs

Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari - Dipartimento delle Nazioni Unite che ha lo scopo di mobilitare e coordinare le missioni umanitarie insieme ad altre organizzazioni locali e internazionali. Ha anche l'obiettivo di assistere le popolazioni colpite da disastri ed emergenze di vario genere, promuovere attività di pianificazione, prevenzione e risposta, difendere i diritti umani.

OMS

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS, o World Health Organization, WHO in inglese) è un'agenzia specializzata dell'ONU per la tutela della salute umana, è stata fondata il 7 aprile 1948, con sede a Ginevra.

L'obiettivo dell'OMS, così come precisato nella relativa costituzione, è il raggiungimento da parte di tutte le popolazioni del livello più alto possibile di salute, definita nella medesima costituzione come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non soltanto come assenza di malattia o di infermità.

Ondata di calore

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

Onlus

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - utilizzato per indicare le associazioni appartenenti al "terzo settore" (detto no-profit), ovverosia forze sociali "non istituzionali".

Ordinanza

E' uno strumento giuridico che viene utilizzato in caso di azioni indifferibili ed urgenti da porsi in essere anche in deroga a norme di legge, ma nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Ove emanata per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e trasmessa ai Sindaci interessati per la pubblicazione negli Albi Pretori dei Comuni.

Organizzazione regionale di volontariato di protezione civile

Organismo liberamente costituito e senza fini di lucro che svolge o promuove attività di previsione, prevenzione e soccorso per eventi di protezione civile. Si avvalgono prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, curandone anche le attività di formazione e addestramento. L'organizzazione è iscritta negli elenchi regionali, ed eventualmente nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

Orografia

Settore della geografia che studia i rilievi del terreno (colline, montagne, sistemi montuosi). Insieme di rilievi montuosi in una determinata zona terrestre e relativa descrizione e rappresentazione cartografica.

Osmosi inversa

Principio fisico di disinquinamento e potabilizzazione dell'acqua, che permette, grazie a particolari filtri, di eliminare o ridurre la presenza di composti inquinanti quali nitrati e cromo.

Ospedale

Istituto pubblico o privato destinato all'assistenza sanitaria, nel quale si provvede al ricovero ed alla cura dei malati (ospedale civile, ospedale militare, ospedale psichiatrico).

Ospedale da campo

Dispositivo di intervento composto da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime di una catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso e il trattamento definitivo. È una struttura adibita a interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensiva protratta per più ore e degenza di osservazione clinica.

OSS - Osservatorio sismico delle strutture

Rete nazionale del Dipartimento della Protezione civile dedicata al monitoraggio permanente della risposta sismica di strutture civili nelle zone ad elevato rischio sismico. In occasione di un terremoto, la Rete fornisce al Dipartimento dati sul comportamento dinamico delle costruzioni monitorate, e permette di stimare in remoto il grado di danneggiamento in tempo quasi reale. Ha il duplice scopo di monitorare le strutture d'interesse del Dipartimento per la gestione dell'emergenza sismica, e di fornire dati per la realizzazione dei modelli interpretativi e predittivi del comportamento delle strutture.



PAI

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, di seguito denominato Piano Stralcio o Piano o P.A.I., redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio.

Pandemia

Una pandemia (dal greco pan-demos, "tutto il popolo") è un'epidemia che interessa più aree geografiche del mondo, con un elevato numero di contagiati in gravi condizioni ed una mortalità elevata. Il termine solo a malattie o condizioni patologiche contagiose.

Secondo l'OMS le condizioni affinché si possa verificare una vera e propria pandemia sono tre:

1. la comparsa di un nuovo agente patogeno;
2. la capacità di tale agente di colpire gli uomini, creando gravi patologie;
3. la capacità di tale agente di diffondersi rapidamente per contagio.

PCSS - Posto Comando Soccorso Sanitario

Struttura mobile che consente al Direttore dei Soccorsi sanitari di coordinare l'attività del dispositivo di intervento e di mantenere i contatti con la Centrale Operativa 118.

PEE - Piano d'emergenza esterna

Documento ufficiale con cui l'autorità organizza la risposta di protezione civile per mitigare i danni di un incidente rilevante. Si basa sugli scenari che individuano le aree a rischio, cioè il territorio circostante uno stabilimento industriale dove, si presume, ricadano gli effetti dell'evento.

PEI - Piano d'emergenza interna

Documento preparato dal gestore di uno stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante per fronteggiare l'evento all'interno degli impianti. Il Pei prevede l'attivazione di squadre interne d'emergenza, con il concorso dei Vigili del Fuoco. Il gestore ha l'obbligo di informare le autorità dell'evento.

Pericolo

È la proprietà intrinseca di una sostanza detta pericolosa o della situazione fisica esistente in uno stabilimento atta a provocare danni alla salute umana od all'ambiente.

Pericolosità – Hazard (H)

Probabilità che in una data area si verifichi un evento dannoso di una determinata intensità entro un determinato periodo di tempo, il tempo di ritorno. La pericolosità è funzione della frequenza dell'evento. In alcuni casi, ad esempio le alluvioni, è possibile stimare con un'approssimazione accettabile la probabilità che si verifichi un determinato evento entro il periodo di ritorno. In altri casi, come per alcuni tipi di frane, la stima è invece più difficile.

Pericolosità sismica

Stima quantitativa dello scuotimento del terreno dovuto a un evento sismico, in una determinata area. La pericolosità sismica può essere analizzata con metodi deterministici, assumendo un determinato terremoto di riferimento, o con metodi probabilistici, nei quali le incertezze dovute alla grandezza, alla localizzazione e al tempo di occorrenza del terremoto sono esplicitamente considerati. Tale stima include le analisi di pericolosità sismica di base e di pericolosità sismica locale.

Pericolosità sismica di base

Componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche sismologiche dell'area (tipo, dimensioni e profondità delle sorgenti sismiche, energia e frequenza dei terremoti). La pericolosità sismica di base calcola (generalmente in maniera probabilistica), per una certa regione e in un determinato periodo di tempo, i valori di parametri corrispondenti a prefissate probabilità di eccedenza. Tali parametri (velocità, accelerazione, intensità, ordinate spettrali) descrivono lo scuotimento prodotto dal terremoto in condizioni di suolo rigido e senza irregolarità morfologiche (terremoto di riferimento). La scala di studio è solitamente regionale. Una delle finalità di questi studi è la classificazione sismica a vasta scala del territorio, finalizzata alla programmazione delle attività di prevenzione e alla pianificazione dell'emergenza. Costituisce una base per la definizione del terremoto di riferimento per studi di microzonazione sismica.

Pericolosità sismica locale

Componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche locali (litostratigrafiche e morfologiche, v. anche effetti locali). Lo studio della pericolosità sismica locale è condotto a scala di dettaglio partendo dai risultati degli studi di pericolosità sismica di base (terremoto di riferimento) e analizzando i caratteri geologici, geomorfologici, geotecnici e geofisici del sito; permette di definire le amplificazioni locali e la possibilità di accadimento di fenomeni di instabilità del terreno. Il prodotto più importante di questo genere di studi è la carta di microzonazione sismica.

Pesticidi

Termine generico utilizzato per indicare tutte le sostanze capaci di controllare, limitare, respingere o distruggere gli organismi viventi (microrganismi, animali o vegetali) considerati come nocivi, o di contrastarne lo sviluppo. Il termine "pesticida" comprende oltre ai prodotti destinati alla protezione delle piante, anche i prodotti ad uso veterinario per proteggere gli animali domestici e da compagnia.

Petrolio

Liquido infiammabile e denso, che si trova in alcuni giacimenti degli strati superiori della crosta terrestre. È composto da una miscela di vari idrocarburi.

PGA - Peak Ground Acceleration

Valore di accelerazione massima del suolo misurata nel corso di un terremoto o attesa in un determinato sito. È una grandezza che tiene conto dell'influenza degli eventuali effetti di amplificazione del moto sismico dovuti alle caratteristiche del sottosuolo o alla topografia.

Il PGA si può misurare in "g" (accelerazione di gravità= $9,81 \text{ m/s}^2$) o, più correttamente anche se usato con meno frequenza, in m/s^2 .

In base al valore massimo del PGA misurato o prevedibile, nel territorio italiano si distinguono quattro zone sismiche fissate dall'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, aggiornata al 16/01/2006 :

- zona 1: $0.25g < \text{PGA} \leq 0.35g$
- zona 2: $0.15g < \text{PGA} \leq 0.25g$
- zona 3: $0.05g < \text{PGA} \leq 0.15g$
- zona 4: $\text{PGA} \leq 0.05g$

PGD - Peak Ground Displacement

Il più alto valore assoluto di spostamento del suolo registrato nel corso di un terremoto, necessario per caratterizzare l'ampiezza del moto sismico alle basse frequenze.

PGV - Peak Ground Velocity

Valore di velocità massima del suolo sottoposto all'azione sismica che caratterizza l'ampiezza del moto sismico alle frequenze intermedie. La grandezza indica il potenziale di danneggiamento delle strutture sensibili alle frequenze intermedie, come edifici alti o ponti.

Pianificazione / piano d'emergenza

Elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si preannunci e/o verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario di riferimento.

Pianificazione per livelli organizzativi

- **Pianificazione a livello personale:** organizzazione di comportamenti improntati alla tutela personale;
- **Pianificazione a livello familiare:** organizzazione di comportamenti improntati alla tutela del proprio nucleo familiare;
- **Pianificazione a livello di aggregati umani:** organizzazione di comportamenti improntati alla cooperazione all'interno del gruppo;
- **Pianificazione a livello sociale:** organizzazione di comportamenti improntati alla cooperazione tra i gruppi;
- **Pianificazione a livello globale:** organizzazione di comportamenti improntati alla cooperazione tra diversi gruppi.

Piani nazionali di emergenza

Sono predisposti dal Dipartimento nazionale di p.c. per far fronte ai rischi che per le modalità del loro verificarsi possono interessare il territorio nazionale, ovvero fasce territoriali di limitata estensione ed omogenee per categoria di rischio.

Piano di bacino (PAI)

Strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, alla valorizzazione del suolo e all'utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio.

Piano comunale di protezione civile

Piano di emergenza redatto dai comuni per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali.

Piena

Aumento della portata di un corso d'acqua rispetto alla media annuale, dovuto alle piogge abbondanti o al scioglimento delle nevi e dei ghiacciai. Inondazione, alluvione.

Piroclasti

Termine generico attribuito a tutti i materiali frammentati emessi durante l'attività vulcanica esplosiva.

Pit crater

Un pit crater, letteralmente, cratere a pozzo, è un cratere molto profondo di forma circolare, che si è formato a causa del rapido collasso o di un lento sprofondamento del terreno. Questo, a sua volta, può essere dovuto al riassorbimento del magma sottostante che ne era il supporto.

PMA - Posto medico avanzato

Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura - tende, containers - sia un'area strutturata per radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.

Placche litosferiche

Parti in cui, secondo la teoria della tettonica a placche, è suddivisa la crosta terrestre. Sono circa una dozzina le placche o zolle principali che compongono come in una sorta di puzzle la litosfera, con tessere in continuo movimento. Terremoti e attività vulcanica sono la manifestazione più evidente di questa vitalità del pianeta.

Polveri sottili/Particolato

Particolato, pulviscolo atmosferico, polveri sottili, polveri totali sospese (PTS), sono termini che identificano comunemente l'insieme delle sostanze sospese nell'aria (fibre, particelle carboniose, metalli, silice, inquinanti liquidi o solidi). Il particolato è l'inquinante oggi considerato di maggiore impatto nelle aree urbane, ed è composto da tutte le particelle solide e liquide disperse nell'atmosfera, con un diametro che va da pochi nanometri, fino ai 500 micron e oltre (cioè da miliardesimi di metro a mezzo millimetro).

Polietilene

È il più semplice dei polimeri sintetici ed è il più comune fra le materie plastiche. Viene spesso indicato con la sigla PE.

Portata

Quantità di liquido che attraversa una sezione nell'unità di tempo.

Preallarme

Si realizza attraverso l'attivazione di un ufficio competente in relazione al tipo di evento calamitoso, per fornire tutte le indicazioni e valutazioni di carattere tecnico, necessarie a seguire l'insorgere e l'evolversi del fenomeno che interessa la p.c..

Precauzione

Il principio è stato introdotto dal trattato di Maastricht e consiste nel dovere di ridurre le emissioni inquinanti alla fonte indipendentemente dall'accertamento della sussistenza di un effetto ambientale negativo e cioè anche in assenza di prove sufficienti a dimostrare l'esistenza di un nesso causale tra le emissioni e gli effetti negativi.

Precursori

Grandezze e relativi valori indicatori del probabile manifestarsi di prefigurati scenari d'evento, nonché dei conseguenti effetti sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, qualora non intervenga nessuna azione di contrasto e contenimento, ancorché temporanea e provvisoria, dell'evento stesso.

Nel caso del rischio vulcanico, indicano l'insieme dei fenomeni connessi alle variazioni fisico-chimiche di un sistema vulcanico che precedono un'eruzione. La misura nel tempo dei parametri relativi a queste variazioni consente di effettuare una previsione a breve termine delle eruzioni vulcaniche.

Prefetto

È autorità di livello provinciale in emergenze di p.c.; al verificarsi di eventi calamitosi rilevanti o gravi: informa il Dipartimento della protezione civile, il presidente della giunta regionale e la direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno; assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati;

adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi; vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di p.c., dei servizi urgenti, anche di natura tecnica. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Presidente del Consiglio dei Ministri

Nominato con decreto del Presidente della Repubblica è Capo del Governo ed ha poteri di direzione e vigilanza sui singoli Ministri; per il conseguimento delle finalità del S.N.P.C., promuove e coordina le attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale; per lo svolgimento di dette finalità si avvale del Dipartimento della p.c.. Al fine di consentire opportune verifiche della efficienza dei programmi e dei piani nazionali, dispone l'esecuzione di periodiche esercitazioni, promuove, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, studi sulla previsione e prevenzione delle calamità naturali e delle catastrofi ed impartisce indirizzi ed orientamenti per l'organizzazione e l'utilizzazione del volontariato. Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri operano il Servizio sismico nazionale, la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi ed il Comitato operativo della protezione civile. E' istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato paritetico Stato-regioni-enti locali, nel cui ambito la Conferenza unificata, istituita dal decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, designa i propri rappresentanti. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono emanate le norme per la composizione e il funzionamento del citato Comitato.

Pressione

Grandezza fisica normalmente individuata per stabilire il dislivello che può superare una certa quantità di acqua.

Prevalenza

Differenza di pressione in metri di colonna d'acqua tra la quota di aspirazione e quella di mandata.

Prevenzione

Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad un evento calamitoso e comprendono gli interventi strutturali e non strutturali quali la pianificazione di emergenza, le esercitazioni di protezione civile, la formazione e l'informazione alla popolazione.

Previsione

Attività diretta a determinare le cause dei fenomeni calamitosi, a individuare i rischi e a delimitare il territorio interessato dal rischio.

Previsioni meteorologiche a scala sinottica

Previsione di eventi meteorologici predisposta dal Gruppo tecnico meteo, adottate dal Dipartimento sull'intero territorio nazionale per le successive 72 ore, al fine di consentire alle aree di previsione meteorologica dei Centri Funzionali decentrati di produrre ed interpretare le proprie previsioni ad area limitata (a scala regionale e provinciale) e al Dipartimento di emettere un Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliera nazionale.

Procedure operative

Complesso delle modalità che disciplinano la gestione del flusso delle informazioni tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, l'allertamento, l'attivazione e il coordinamento delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Programma provinciale di previsione e prevenzione

E' redatto a cura delle amministrazioni provinciali partendo dalla ricognizione delle problematiche afferenti il territorio provinciale e prevedendo l'individuazione delle possibili soluzioni alle prefigurate calamità, con specifico riferimento ai tempi ed alle risorse disponibili; è posto dai prefetti a base del piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia.

Programma regionale di previsione e prevenzione

E' redatto a cura delle regioni e rappresenta il punto di riferimento per la determinazione delle priorità e delle gradualità temporali in attuazione degli interventi di p.c., in funzione della pericolosità dell'evento calamitoso, della vulnerabilità del territorio, nonché delle disponibilità finanziarie.

Programmazione

Attività che comprende la fase di previsione dell'evento, cioè la conoscenza tecnico-scientifica dei rischi di un territorio, e la fase della prevenzione, cioè la mitigazione dei rischi stessi. Il risultato sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza, gestita dalle amministrazioni competenti per territorio.

Protezione civile

Politica dei pubblici poteri finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Prove di soccorso

Attività operative per verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso. Sono promosse e organizzate da ciascuna delle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile tramite l'impiego delle proprie risorse in termini di uomini, mezzi e materiali.

Provincia

Ente locale territoriale che rileva nella protezione civile quale componente del Servizio nazionale, partecipando all'organizzazione ed attuazione del medesimo ed assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la p.c.; predispose il programma provinciale di previsione e prevenzione ed il piano di emergenza. Sono attribuite alle province le funzioni relative:

- 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- 2) alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Psicosi delle catastrofi

Panico, forte paura, di carattere collettivo, conseguente al manifestarsi di eventi calamitosi.

Quiescenza

Periodo di stasi nell'attività eruttiva di un vulcano.

Quorum

Numero legalmente necessario perché sia valida l'adunanza di un qualsiasi organo collegiale.



Radar *RA*dio *D*etection *A*nd *R*anging

Apparecchiatura che utilizza onde elettromagnetiche appartenenti allo spettro delle onde radio o microonde per il rilevamento e la determinazione (in un certo sistema di riferimento) della posizione (coordinate in distanza, altezza e azimuth) e/o velocità di oggetti sia fissi che mobili (aerei, navi, veicoli a motore, formazioni atmosferiche o il suolo stesso visto dall'alto).

A determinati intervalli regolari il trasmettitore Radar emette un impulso a radiofrequenza che viene trasmesso nello spazio da un'antenna fortemente direzionale, quando le onde radio trasmesse colpiscono un oggetto vengono riflesse in tutte le direzioni: il segnale reirradiato all'indietro verso la direzione di provenienza genera quindi un'eco subendo un leggero cambio di frequenza se il bersaglio è in movimento radiale rispetto all'antenna ricevente (Effetto Doppler). I dati combinati dell'orientamento dell'antenna all'atto dell'emissione dell'impulso e del tempo di eco del segnale forniscono la posizione di un oggetto nel campo di rilevamento del radar.

Radar Meteo

Tipologia di radar impiegato in meteorologia. Irradia energia elettromagnetica e ricavano informazioni sull'atmosfera analizzando le caratteristiche del segnale da essa riflesso.

Sono utilizzati per individuare eventi di precipitazione, stimarne l'entità e prevederne l'evoluzione a breve termine (nowcasting), ed in alcuni casi per sondare la struttura interna delle nubi.

Possono essere installati a terra o su satellite.

Due particolari classi di radar utili in meteorologia sono le seguenti:

1. **radar Doppler**: sono in grado di misurare la componente radiale della velocità del vento
2. **radar polarimetrici**: sfruttano l'informazione sulla polarizzazione del segnale riflesso per stimare in maniera particolarmente accurata l'intensità della precipitazione.

Radiazione

Emissione e propagazione di energia sotto forma di onde elettromagnetiche o di particelle che si propagano radialmente lungo traiettorie ad andamento rettilineo.

Distinguiamo: radiazioni nucleari, radiazioni alfa, radiazioni beta, radiazioni gamma, radiazioni elettromagnetiche, radiazioni luminose, radiazioni termiche, radiazioni sonore, radiazioni solari, radiazioni cosmiche.

Radiazione alfa - Due protoni più due neutroni, ossia un nucleo di Elio

Presenta una basso potere di penetrazione, quindi viene facilmente fermata dallo strato superficiale della pelle costituita da cellule morte, quindi non è pericolosa per l'uomo nei casi di irradiazione esterna. Può diventare invece pericolosa nelle situazioni in cui la sorgente radioattiva viene inalata o ingerita (irradiazione interna) perché in questo caso può ledere direttamente tessuti radiosensibili.

Radiazione beta - Elettroni

Ha un potere di penetrazione superiore a quello della radiazione alfa e può essere bloccata da piccoli spessori di materiali metallici (ad esempio pochi millimetri di alluminio).

Radiazione gamma - Fotoni

Ha un potere di penetrazione molto elevato, e può risultare pericolosa per gli esseri viventi anche in situazioni di irradiazione esterna. Questo tipo di radiazione è generalmente molto penetrante. Può quindi essere bloccata da materiali ad elevata densità, come il piombo (alcuni centimetri).

Radiazioni ionizzanti

Le radiazioni ionizzanti, di origine naturale o artificiale, sono particelle e/o radiazioni elettromagnetiche che scaturiscono dal processo di decadimento del nucleo di un atomo e sono in grado di modificare (ionizzare) la struttura della materia con cui interagiscono.

Nel caso dei tessuti biologici questa interazione può portare a un danneggiamento delle cellule, con conseguenti danni di tipo sanitario. Nella maggior parte dei casi il danno viene riparato dai normali meccanismi di difesa dell'organismo ma, in funzione anche dell'entità e della durata dell'esposizione, a volte le cellule interessate possono risultare compromesse, con conseguenze sulla salute degli individui esposti.

Esistono tre tipi di radiazioni ionizzanti:

- Radiazione alfa
- Radiazione beta
- Radiazione gamma

Rete sismica nazionale

Rete di monitoraggio sismometrico distribuita sull'intero territorio nazionale, e gestita dall'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Costituita da un centinaio di stazioni sismiche, svolge funzioni di studio e di sorveglianza sismica, fornendo i parametri epicentrali al Dipartimento della Protezione Civile per l'organizzazione degli interventi di emergenza.

Radioattività

Fenomeno fisico in base al quale gli atomi subiscono una spontanea e casuale disintegrazione accompagnata dall'emissione di radiazione. La radiazione normalmente è una radiazione alfa (nuclei di elio), beta (elettroni), gamma (fotoni o raggi X) e neutroni. La radioattività può essere di origine naturale, es. raggi cosmici, radioattività del suolo e delle rocce, o artificiale indotta dalle attività umane, es. prodotti di fissione; può essere concentrata in sorgenti particolari o diffusa nell'ambiente (radioattività ambientale).

Radiocollegamento

Collegamento tra due punti distanti per mezzo di onde radio, detto anche collegamento radio

Radiocomunicazione

Sistema di comunicazione a distanza per mezzo di onde hertziane o radioonde.

Radiomicrofono

Microfono collegato con una radiotrasmittente tascabile che permette di evitare l'uso del cavo di collegamento.

Radiomobile

Veicolo dotato di una radio ricetrasmittente.

Radon

Elemento chimico radioattivo scoperto nel 1898 da Pierre e Marie Curie dal simbolo Rn, appartenente al gruppo dei gas nobili; si forma per disintegrazione del radio (con espulsione di un nucleo di elio), generato a sua volta dal decadimento dell'uranio.

Poiché il radon è un gas radioattivo, può risultare cancerogeno se inalato, in quanto emettitore di particelle alfa. La principale fonte di questo gas risulta essere il terreno (altre fonti possono essere in misura minore i materiali di costruzione, specialmente se di origine vulcanica come il tufo o i graniti e l'acqua), dal quale fuoriesce e si disperde nell'ambiente, accumulandosi in locali chiusi ove diventa pericoloso.

Di particolare interesse lo studio sull'aumento delle emissioni naturali di radon come precursore di un attività sismica.

Rapporto di sicurezza

E' un elaborato trasmesso dalle aziende industriali a rischio, alla regione nel cui territorio l'opificio ricade, affinché si provveda alla vigilanza sullo svolgimento dell'attività ed al prefetto competente, per la predisposizione del piano di emergenza esterna all'impianto (da redigersi sulla base delle conclusioni dei ministri dell'ambiente e della sanità) per l'opportuna informazione da dare alla popolazione, attraverso il sindaco.

Ran - Rete accelerometrica nazionale

Rete di monitoraggio accelerometrico del suolo distribuita sull'intero territorio nazionale che registra terremoti di media ed elevata intensità. La strumentazione più avanzata è in grado di registrare sia eventi di debole intensità, che di forte intensità in prossimità dell'epicentro. La RAN è gestita dal Dipartimento della Protezione Civile ed è costituita attualmente da 456 stazioni equipaggiate con accelerografi analogici e digitali. In corso di potenziamento e ammodernamento tecnologico, coprirà il territorio italiano con una rete densa, 20-25 km, di circa 500 stazioni sismiche digitali, più fitta nelle aree ad alto rischio sismico.

Rapporto Emergenza Sismica (Vedi [Sige](#))

Raz

Corrente marina particolarmente violenta che si forma negli stretti o è causata dalla marea. Ondata che si alza all'improvviso in mare aperto risultando particolarmente pericolosa per le piccole imbarcazioni.

Regione

Ente locale territoriale costituzionale; partecipa all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di p.c., assicurando, nei limiti delle competenze proprie o delegate dallo Stato e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge n.225/92, lo svolgimento delle attività di p.c.; provvede all'ordinamento degli uffici ed all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di p.c., avvalendosi di un apposito Comitato Regionale di p.c.. Favorisce nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di p.c.. Sono attribuite alle regioni le funzioni relative:

1. alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;
2. all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
3. agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 225 del 1992;
4. all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
5. allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107;
6. alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185;
7. agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato.

Resilienza

Nell'ambito della protezione civile si intende la capacità di una comunità di affrontare gli eventi calamitosi, di superarli e di uscirne rafforzata o addirittura trasformata.

Ricerca operativa

Disciplina (nota anche come teoria delle decisioni, scienza della gestione) che studia le conseguenze delle decisioni ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili. Fornisce strumenti matematici di supporto alle attività decisionali in cui occorre gestire e coordinare attività e risorse limitate al fine di massimizzare o minimizzare una funzione obiettivo.

Riveste un ruolo importante nelle attività decisionali perché permette di operare le scelte migliori per raggiungere un determinato obiettivo rispettando vincoli che sono imposti dall'esterno e non sono sotto il controllo di chi deve compiere le decisioni; per tale motivo risulta di grande ausilio nella "corsa contro il tempo" che caratterizza la gestione di ogni emergenza.

Risonanza

Condizione fisica che si verifica quando un sistema oscillante, ad esempio un edificio, viene sottoposto a sollecitazione periodica di frequenza pari all'oscillazione propria del sistema stesso. Un fenomeno di risonanza provoca in genere un aumento significativo dell'ampiezza delle oscillazioni che porta a un notevole accumulo di energia all'interno dell'oscillatore; nel caso di un edificio sottoposto all'azione delle onde sismiche, può determinare gravi danni.

Rischio (R)

Il rischio può essere definito come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovute al verificarsi di un evento di una data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Il rischio quindi è traducibile nell'equazione: $R = P \times V \times E$

- **P = Pericolosità (Hazard):** è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.
- **V = Vulnerabilità:** la Vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.
- **E = Esposizione o Valore esposto:** è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio (es. numero di persone, di case – valore economico di un bene o impianto) presenti in una data area.

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

Risposta operativa

E' l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

ROS - Responsabile delle operazioni di soccorso

Funzionario dei Vigili del Fuoco presente sul posto in cui si svolgono le operazioni che ha il ruolo di Direttore tecnico dei soccorsi in caso di incendio a infrastrutture con pericolo per le persone, o altri interventi di soccorso tecnico urgente. Opera in stretto coordinamento con il Dos, Direttore delle operazioni di spegnimento, per ottimizzare gli interventi, come previsto dai Piani Aib, Antincendi boschivi regionali.

Rovina

Effetto dannoso che pregiudica parzialmente o totalmente una costruzione, senza che si verifichino vittime (nel qual caso si direbbe "disastro").

Sala operativa

E' l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

Salvaguardia

L'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

Salvataggio

Operazione di soccorso a persone, animali o cose, in occasione di incidenti, naufragi o disastri naturali.

Sar - Search and rescue

Complesso di attività svolte da squadre di personale addestrato e equipaggiato per la ricerca e il soccorso a persone disperse e in particolare, a seguito di un sisma, intrappolate nelle macerie.

E' anche l'acronimo di un dispositivo avanzato di monitoraggio radar (Synthetic Aperture Radar), installato lungo le pendici della Sciara del Fuoco in seguito all'emergenza Stromboli del 2002. Il sistema è in grado di registrare le deformazioni del terreno con elevatissima precisione. Tramite il movimento delle antenne su un binario lungo 3 metri, il sistema è in grado di produrre un'immagine radar della Sciara del Fuoco e del cratere del vulcano, ogni 12 minuti, giorno e notte, in qualunque condizione atmosferica e di visibilità. Confrontando immagini acquisite in tempi diversi, è possibile ricostruire la mappa degli spostamenti che si sono verificati in tutto lo scenario osservato.

Salvavita

Che può salvare dalla morte.

Denominazione commerciale di un interruttore automatico di sicurezza applicato agli impianti elettrici; è in grado di interrompere istantaneamente l'erogazione di energia in caso di dispersioni di corrente superiori ad una soglia capace di determinare arresto cardiaco per elettrocuzione.

Saturo

Che ha raggiunto il punto di saturazione; in particolare di soluzione che ha raggiunto il massimo grado di concentrazione; di composto organico in cui gli atomi di carbonio sono uniti agli atomi con un solo legame; di vapore quando è in equilibrio con la fase liquida. Che contenere altro; che è eccessivamente pieno di qualche cosa. Impregnato, pieno, carico: terreno saturo d'acqua; stanza saturo di fumo; aria saturo di umidità. Atmosfera , ambiente saturo di elettricità.

Scala di intensità macrosismica MCS

Scala per la valutazione degli effetti dei terremoti su ambiente, persone, cose e costruzioni in una data zona. La scala d'intensità più comunemente usata in Italia è la scala Mercalli Cancani Sieberg (MCS), che prevede fino a 12 gradi di intensità.

| Grado | Scossa | Descrizione |
|-------|---------------------------|---|
| I | impercettibile | Avvertita solo dagli strumenti sismici. |
| II | molto leggera | Avvertita solo da qualche persona in opportune condizioni. |
| III | leggera | Avvertita da poche persone. |
| IV | moderata | Avvertita da molte persone; tremito di infissi e cristalli, e leggere oscillazioni di oggetti appesi. |
| V | piuttosto forte | Avvertita anche da persone addormentate; caduta di oggetti. |
| VI | forte | Qualche leggera lesione negli edifici e finestre in frantumi. |
| VII | molto forte | Caduta di fumaiole, lesioni negli edifici. |
| VIII | rovinosa | Rovina parziale di qualche edificio; qualche vittima isolata. |
| IX | distruttiva | Rovina totale di alcuni edifici e gravi lesioni in molti altri; vittime umane sparse ma non numerose. |
| X | completamente distruttiva | Rovina di molti edifici; molte vittime umane; crepacci nel suolo. |
| XI | catastrofica | Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci e frane nel suolo; maremoto. |
| XII | apocalittica | Distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo; maremoto distruttivo; fuoriuscita di lava dal terreno. |

| Intensità | Scossa | PGA in g | PGV in cm/s | Danni potenziali |
|-----------|---------------------------|----------------|-------------|------------------|
| I | impercettibile | <0,0017 | <0,01 | Nessuno |
| II - III | leggera | 0,0017 - 0,014 | 0,01 - 1,1 | Nessuno |
| IV | moderata | 0,014 - 0,039 | 1,1 - 3,4 | Nessuno |
| V | piuttosto forte | 0,039 - 0,092 | 3,4 - 8,1 | Molto lievi |
| VI | forte | 0,092 - 0,18 | 8,1 - 16 | Lievi |
| VII | molto forte | 0,18 - 0,34 | 16 - 31 | Moderati |
| VIII | rovinosa | 0,34 - 0,65 | 31 - 60 | Moderati - Gravi |
| IX | distruttiva | 0,65 - 1,24 | 60 - 116 | Gravi |
| X+ | completamente distruttiva | >1,24 | >116 | Molto Gravi |

Scala Richter

Scala ideata dal Charles Richter nel 1935, misura la forza di un terremoto indipendentemente dai danni che provoca alle cose e alle persone, attraverso lo studio delle registrazioni dei sismografi. Richter definì che un terremoto ha magnitudo pari a 3 quando un evento registrato a 100 km di distanza con un sismometro di tipo Wood-Anderson con periodo proprio di 0.7 secondi (e non entriamo nel dettaglio della sismomentria per capire cosa significhi periodo proprio di un sismometro...) e 2800 ingrandimenti da luogo ad una ampiezza massima di 1 millimetro. **Il valore della magnitudo definita da Richter dipende dal logaritmo in base 10 dell'ampiezza. Quindi tra un terremoto di magnitudo 4 ed un terremoto di magnitudo 5 l'ampiezza varia di 10 volte**

Gli effetti di un terremoto possono essere molto diversi da luogo a luogo, quindi un singolo terremoto avrà molti valori nella Scala Mercalli Modificata, al contrario avrà un unico valore di magnitudo nella Scala Richter.

| Magnitudo Richter | Intensità Mercalli Modificata all'epicentro |
|-------------------|---|
| 1,0 - 3,0 | I |
| 3,0 - 3,9 | II - III |
| 4,0 - 4,9 | IV - V |
| 5,0 - 5,9 | VI - VII |
| 6,0 - 6,9 | VII - IX |
| 7 | VIII o maggiore |

Gli effetti di un terremoto possono essere efficacemente rappresentati con una mappa a colori (detta ShakeMap in inglese), dove ogni colore rappresenta l'intensità locale del terremoto.

Scenario dell'evento

Evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Scenario di rischio

Evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, della distribuzione degli esposti stimati e della loro vulnerabilità anche a seguito di azioni di contrasto.

Sciame sismico

Sequenza sismica caratterizzata da una serie di terremoti localizzati nella stessa area, in un certo intervallo temporale, di magnitudo paragonabile e non elevata. In uno sciame sismico generalmente non si distingue una scossa principale.

Sciara del fuoco

Depressione che si è formata circa 5.000 anni fa per il collasso di un fianco dell'edificio vulcanico, in cui si riversano in gran parte i prodotti delle eruzioni. La Sciara del fuoco prosegue al di sotto del livello del mare, oltre i 600 metri di profondità.

Sedimentazione

Processo per cui le particelle sospese in un fluido si accumulano e si depositano grazie a un campo di forze (campo di gravità).

Servizio nazionale della protezione civile

Istituito dalla legge n. 225 del 1992, ha il fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Le sue specifiche attività sono quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza.

Sezioni geolitologiche

Le sezioni ricostruiscono la successione in profondità e la geometria (spessori e giacitura) delle unità litologiche riconosciute nell'area di studio, compreso l'andamento delle strutture tettoniche attive e non attive (faglie, pieghe, sovrascorrimenti).

Sezioni litotecniche

Rappresentazioni del sottosuolo in sezione che mettono in evidenza le variazioni delle caratteristiche meccaniche delle rocce in profondità.

Sicurezza

Prevenzione, eliminazione parziale o totale dei danni, pericoli, rischi; condizione di essere al sicuro: osservare le norme di sicurezza stradale; dare garanzie di sicurezza. Sicurezza pubblica: tutela dell'ordine pubblico e dei diritti dei cittadini.

Sifonamento

Complesso delle opere idrauliche poste in atto per incanalare l'acqua nel sottosuolo di una città. Infiltrazione d'acqua alla base di una costruzione o di un terrapieno, che può causare frane o smottamenti.

Sige - Sistema informativo gestione emergenza

Modello di simulazione degli effetti del terremoto che, insieme al Rapporto emergenza sismica, fornisce entro 10 minuti dall'evento una stima dei danni (scenario sismico). Il rapporto contiene dati, mappe e informazioni relative a tutti i comuni compresi in un raggio di 100 km intorno all'epicentro, e riguardano: la descrizione del territorio, la pericolosità, la vulnerabilità, l'esposizione, la valutazione preliminare dei danni e delle perdite.

Sindaco

E' autorità comunale di p.c.; al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al prefetto ed al presidente della giunta regionale. Chiede l'intervento di altre forze e strutture quando la calamità o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze con tingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni Sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti.

Sinistro

Termine genericamente usato per indicare un grave incidente.

Sisma Vedi Terremoto

Sismicità

La distribuzione di terremoti nello spazio e nel tempo. In generale indica il numero di terremoti nell'unità di tempo o la relativa attività sismica.

Sismogramma

Rappresentazione grafica delle oscillazioni del terreno provocate dal passaggio delle onde sismiche. Oggi le oscillazioni rilevate dai sensori, chiamati sismometri, vengono registrate da strumenti digitali e i dati possono essere elaborati dai computer, riducendo i tempi necessari per calcolare la magnitudo e l'epicentro dei terremoti.

Sismografo

Strumento che consente di registrare le oscillazioni del terreno provocate dal passaggio delle onde sismiche. In termini schematici, un sismografo è costituito da una massa, con un pennino all'estremità, sospesa attraverso una molla ad un supporto fissato al terreno, sul quale è posto un rullo di carta che ruota continuamente. Quando il terreno oscilla, si muovono anche il supporto e il rullo di carta, mentre la massa sospesa, per il principio di funzionamento del pendolo, resta ferma e il pennino registra il terremoto tracciando le oscillazioni su carta (sismogramma). Nei sismografi moderni il pennino ed il rullo di carta sono stati sostituiti da un sistema digitale di acquisizione dei segnali elettrici trasmessi da un sensore elettromagnetico posto all'interno del sismometro solidale al terreno.

Sistema

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008: Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

Presso il Dipartimento della protezione civile è attivo un centro di coordinamento denominato Sistema che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza. Sistema opera 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con la presenza di personale del Dipartimento e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile di seguito elencate:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225);
- Forze Armate (attraverso il Comando operativo di vertice interforze); Polizia di Stato; Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.
- Croce Rossa Italiana

Sistema nazionale di allertamento

Sistema cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il servizio di protezione civile gestito dal Dipartimento e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali e il cui governo è nella responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle Presidenze delle Giunte regionali. Consiste in un sistema di procedure, strumenti, metodi e responsabilità definite e condivise, nonché in un linguaggio standardizzato e codificato, per le attività di previsione del rischio e di allertamento delle strutture preposte all'attivazione delle misure di prevenzione e delle fasi di gestione dell'emergenza. La struttura del sistema ha la sua base giuridica nella direttiva P.C.M. del 27 febbraio 2004.

Sistemi d'allarme

Modalità di allertamento, conosciuta dalla popolazione e attivata dall'Autorità di protezione civile in caso di superamento delle soglie d'allarme

Sistema di comando e controllo

Organizzazione delle attività di emergenza in un sistema unitario e coordinato di gestione degli interventi, volto ad assicurare il raccordo tra i centri operativi attivati sul territorio e con la finalità prima di assicurare soccorsi tempestivi e assistenza adeguata alla popolazione.

Sito contaminato

Area in cui i valori delle Concentrazioni soglia di rischio - Csr risultano superati. Le Csr vengono determinate con la procedura di analisi di rischio descritta nell'Allegato 1 alla quarta parte del decreto legislativo n. 152 del 2006 "Testo Unico Ambientale", sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione.

Smottamento

Si tratta di una piccola frane di tipo superficiale composta principalmente di materiali incoerenti o resi tali dall'effetto dell'acqua in eccesso.

Soglia

Valore del parametro monitorato per cui scatta un livello di allerta.

Solvente

Liquido che serve a diluire una sostanza liquida o solida, a far interagire tra di loro due sostanze che da sole non reagirebbero, a estrarre una o più sostanze da miscele composite, a rimuovere sostanze (sgrossatura). Solitamente un solvente è una sostanza tossica.

Soup - Sala operativa unificata permanente

E' una sala istituita dalle regioni al fine di assicurare il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali. Coordina gli interventi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra, anche delle risorse del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma; di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa; di risorse delle Forze armate e delle Forze di polizia dello Stato, in caso di riconosciuta e urgente necessità; di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.

Sostanze pericolose

Sostanze e preparati che, in base alle loro caratteristiche chimiche, chimico-fisiche e tossicologiche, sono classificati nelle categorie di pericolo dei decreti legislativi n. 52 del 1997 e n. 285 del 1998, o che rientrano, comunque, nei criteri di classificazioni qui previsti.

Spettro di risposta

Diagramma che fornisce, al variare del periodo T – inverso della frequenza – , il valore massimo della risposta (ampiezza del moto) di un sistema – terreno, struttura – soggetto all'azione del sisma. L'effetto combinato dell'ampiezza dell'accelerazione, del contenuto di frequenze della oscillazione sismica e della durata può essere descritto attraverso lo spettro elastico di risposta o spettro di risposta.

Spettro di risposta elastico

Lo spettro di risposta elastico $S_e(T)$ è un diagramma che fornisce, per diversi periodi T di oscillazione, il valore massimo della pseudo-accelerazione dell'oscillatore elementare (terreno o struttura) soggetto all'azione del sisma, per un fissato valore del rapporto di smorzamento, che è una caratteristica fisica della struttura o del terreno. In sostanza lo spettro ci dice su quali frequenze di vibrazione la sollecitazione sulle strutture risulta massima e sono possibili fenomeni di risonanza, che potrebbero determinarne il collasso.

Squadre di soccorso

Unità con operatori sanitari che si occupano delle vittime sul luogo dell'evento e del loro trasporto fino al Pma.

Squadre sanitarie

Unità con personale sanitario e mezzi che operano nel Pma e seguono il paziente fino al suo ricovero in ospedale.

SSI - Sala Situazione Italia

Struttura del Dipartimento della Protezione Civile che ospita SISTEMA, centro di coordinamento nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio nazionale, al fine di individuare le situazioni emergenziali previste in atto e seguirne l'evoluzione, nonché di allertare ed attivare le diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile che concorrono alla gestione dell'emergenza.

Stabilimento

Tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore di impianto, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse.

Stato di calamità

Situazione che segue eventi naturali calamitosi di carattere eccezionale, che provocano ingenti danni alle attività produttive dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. Non è di particolare gravità da richiedere la dichiarazione dello stato di emergenza ed è disciplinato da una normativa ordinaria che regola l'intervento finanziario a ristoro parziale del danno.

Stato di configurazione

Assetto che il Dipartimento della Protezione Civile assume per fronteggiare un evento. Le procedure del Dipartimento in caso di emergenza si articolano in 4 Stati di configurazione – S0 (Ordinaria), S1 (Vigilanza), S2 (Presidio operativo), S3 (Unità di crisi) – corrispondenti al crescente grado di attivazione del Dipartimento, con il coinvolgimento progressivo di Uffici e Servizi.

Stato di emergenza

Al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92), eventi cioè che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale.

Straripamento

Riferito a fiumi, atto di traboccare oltre le rive o gli argini. Tracimazione, alluvione, inondazione.

Stratigrafia

Ramo della geologia che ha come obiettivo la ricostruzione dell'ordine in cui si sono formate nel tempo le rocce della crosta terrestre, per risalire all'evoluzione di singoli settori di superficie, fino ad arrivare alla storia geologica dell'intero Pianeta.

La ricostruzione della successione stratigrafica avviene rispettando alcuni principi fondamentali:

- il principio di sovrapposizione che fornisce l'ordine cronologico degli eventi che hanno portato alla formazione della serie;
- il riconoscimento delle facies che definiscono i diversi ambienti di formazione delle rocce;
- il riconoscimento di lacune e discordanze che mettono in luce fenomeni tettonici e sedimentari che hanno interessato la serie.

Strato-vulcano

Per strato-vulcano s'intende un vulcano che si accresce gradualmente in seguito a ripetute eruzioni, con l'alternanza di fasi di attività effusiva ed esplosiva (colate di lava e depositi piroclastici), che portano alla formazione di strati di prodotti sovrapposti. Questo tipo di vulcano assume generalmente una forma conica con fianchi acclivi.

Struttura comunale di protezione civile

E' data da un ufficio di coordinamento capace di coinvolgere l'intero organico comunale o parte di esso, sia in attività poste in essere a scopo preventivo, sia in attività di soccorso; rientra nel potere di autorganizzazione dell'ente locale cui è riconosciuta una potestà statutaria ed una regolamentare verso i propri uffici in modo da rispondere alle esigenze della comunità, ivi comprese quelle di tutela da eventi calamitosi.

Strutture operative nazionali

L'art. 11 della legge n. 225 individua come strutture operative del Servizio nazionale: il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione civile, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, la comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas-Cai.

Strumento WebGis

Strumento di gestione e rappresentazione dei dati geografici (Gis) reso disponibile anche on line attraverso un sito web.

Substrato geologico

Roccia generalmente compatta, non alterata, che costituisce la base di rocce meno compatte o alterate o di sedimenti sciolti (terreni di copertura). Nel caso di problemi legati alla risposta sismica locale, si tratta di una roccia competente (solitamente del meso-cenozoico, più raramente del Quaternario) che si sviluppa in profondità per molti metri. Caratterizzazioni geotecniche e geofisiche possono verificare se un substrato geologico sia anche un bedrock sismico.

Superamento dell'emergenza

Attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Supervulcano

Comunemente con il termine supervulcano, termine che non ha validità scientifica, ci si riferisce a 10-12 grandi caldere presenti sulla superficie terrestre, che arrivano ad avere un diametro di varie decine di km.

Tali strutture sono individuate a livello del suolo e non sono associabili al collasso di precedenti edifici vulcanici come le normali caldere. Le grandi caldere si suppone che vengano generate da un Hot-Spot (punto caldo) che è situato in profondità sotto di esse. Tali strutture non sono considerate dei veri e propri vulcani proprio perché si caratterizzano per non avere un edificio vulcanico visibile, quanto semmai una depressione di origine vulcanica. All'interno delle grandi caldere oggi è possibile notare lo sviluppo di vari crateri più o meno formati e la presenza di un vulcanismo di tipo secondario (geyser, fumarole, sorgenti termali,...). Non è mai stata osservata un'eruzione di questo tipo di caldere (che hanno periodi di quiescenza di centinaia di migliaia di anni tra un'eruzione e l'altra), anche se nelle aree circostanti si trovano chiare tracce geologiche di imponenti eruzioni passate.

Gli esempi più noti di questo tipo di apparati sono il parco delle Yellowstone (USA), I campi Flegrei (Italia), il lago Toba (Indonesia).

Sussidiarietà

Principio giuridico-amministrativo che stabilisce che l'attività amministrativa tesa a soddisfare i bisogni delle persone sia assicurata dai soggetti (Enti pubblici territoriali, in tal caso si parla di sussidiarietà verticale; cittadini stessi, sia come singoli sia in forma associata o volontaristica, e si parla in tal caso di sussidiarietà orizzontale) debba essere assicurata dal soggetto più vicino ai cittadini (concetto di prossimità, sia del livello decisionale sia di quello attuativo). Tali funzioni possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente. L'azione del soggetto di livello superiore dovrà comunque essere temporanea e finalizzata a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore nel più breve tempo possibile.

Il principio di sussidiarietà è recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 118 della Costituzione, come novellato dalla L. Cost. n. 3/2001.



Task force

Unità in grado di compiere azioni in piena autonomia operativa preparata a intervenire in situazioni d'emergenza. Gruppo di esperti e tecnici costituito per prendere decisioni di tipo operativo in campo economico, industriale e politico.

Tecnica del Delfi

Consiste nel selezionare un gruppo di esperti in varie discipline che sono di volta in volta consultati separatamente sulla credibilità di scenari ad essi prospettati e sulle eventuali modifiche da apportare al piano sottoposto al loro vaglio.

Telerilevamento (Remote sensing)

Misurazione a distanza di grandezze fisiche e parametri utili a finalità diagnostico-investigative che permette per ricavare informazioni, qualitative e quantitative, sull'ambiente e su oggetti posti a distanza mediante sensori capaci di effettuare misure di radiazione elettromagnetica (emessa, riflessa o trasmessa) che interagisce con le superfici fisiche di interesse. Possono essere inclusi sistemi e tecniche di telerilevamento aereo o spaziale (satelliti).

Tempo differito

Periodo misurabile in anni, decenni e secoli, in cui le azioni di studio, pianificazione, programmazione e realizzazione di interventi strutturali, sono volte a garantire condizioni permanenti e omogenee per la salvaguardia della vita umana e dei beni, tutela ed uso sostenibile delle risorse ambientali.

Tempo di ritorno

Frequenza nel tempo dell'evento di protezione civile. Tempo medio che intercorre tra due occorrenze successive di un evento di un certo tipo e di una data intensità.

Tempo reale

Periodo misurabile al massimo in mesi, in cui deve svilupparsi e determinarsi l'efficacia dell'azione urgente e generalmente non permanente di protezione civile. Tale periodo comprende la previsione del manifestarsi di un evento, il contrasto ed il contenimento dei conseguenti effetti soprattutto sulla popolazione ed i suoi beni, la gestione, quando del caso, dello stato di emergenza e l'avvio del ripristino delle condizioni di vita preesistenti all'evento stesso.

Termovalorizzatori

Inceneritore di rifiuti in grado di sfruttare il contenuto calorico dei rifiuti stessi per generare calore, riscaldare acqua ed infine produrre energia elettrica. Si distingue dai vecchi inceneritori che si limitavano alla sola distruzione dei rifiuti senza produrre energia. Pur essendo meno inquinanti rispetto ai vecchi inceneritori, i termovalorizzatori non eliminano l'emissione di diossine disperse nell'atmosfera circostante.

Terremoto

Intenso scuotimento della terra in un sito, come effetto del rapido spostamento di grandi porzioni di crosta terrestre in corrispondenza di una faglia posta all'interno della crosta stessa, la sorgente sismica. L'entità del terremoto dipende dalle caratteristiche geometriche della faglia, dalle modalità di propagazione della perturbazione tra la sorgente e il sito, e dalle caratteristiche lito-stratigrafiche e morfologiche di quest'ultimo.

Terreni di copertura

Coltre costituita da sedimenti sciolti o roccia alterata, di spessore in genere da pochi metri a decine di metri, che ricopre una roccia compatta non alterata (substrato).

Tettonica

Teoria scientifica che ipotizza un modello della dinamica della Terra su cui concorda la maggior parte degli scienziati che si occupano di scienze della Terra. Spiega in maniera integrata e con conclusioni interdisciplinari, i fenomeni che interessano la crosta terrestre quali: attività sismica, orogenesi, la disposizione areale dei vulcani, le variazioni della chimica delle rocce magmatiche, la formazione di strutture come le fosse oceaniche e gli archi insulari, la distribuzione geografica delle faune e flore fossili durante le differenti ere geologiche e di come le zone interessate da attività vulcanica e quelle di attività sismica siano concentrate su determinate zone.

Tracimazione

Straripamento di corsi e masse d'acqua dalle proprie sedi naturali o artificiali.

Triage

Termine francese che significa "scelta", e che indica il processo di suddivisione dei pazienti in classi di gravità, in base alle lesioni riportate e alle priorità di trattamento e/o di evacuazione.

Il grado di urgenza di ogni paziente è rappresentato da un codice colore assegnato all'arrivo, dopo una prima valutazione messa in atto da personale sanitario formato e preposto a questo compito.

| | |
|----------------------|--|
| Codice Bianco | nessuna urgenza - il paziente non necessita del pronto soccorso e può rivolgersi al proprio medico. |
| Codice Verde | urgenza minore - il paziente riporta delle lesioni che non interessano le funzioni vitali ma vanno curate. |
| Codice Giallo | urgenza - il paziente presenta una compromissione parziale delle funzioni dell'apparato circolatorio o respiratorio, non c'è un immediato pericolo di vita. |
| Codice Rosso | emergenza - indica un soggetto con almeno una delle funzioni vitali (coscienza, respirazione, battito cardiaco, stato di shock) compromessa ed è in immediato pericolo di vita. |

Possono essere utilizzati altri due colori:

| | | |
|-------------------------|--------------------------------------|---|
| Codice Nero | Soggetto deceduto Non Rianimabile | |
| Codice Arancione | Soggetto contaminato | Viene applicato in emergenza NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico), e si utilizza il protocollo di triage all'inverso, giacché le persone coinvolte che sono state per meno tempo esposte all'agente contaminante hanno - solitamente - più possibilità di sopravvivenza. |
| Codice Blu | Funzione vitale compromessa | viene dato in ambito extraospedaliero dal personale di soccorso che sta attuando manovre di rianimazione quali il BLS (Basic Life Support) o la defibrillazione con defibrillatori automatici (DAE). Generalmente, un codice blu viene attivato in assenza del medico. |

In caso di situazioni straordinarie, tipiche della Medicina delle catastrofi, il triage è funzionale a far sì che tutto l'impianto del soccorso funzioni efficientemente per salvare il maggior numero di persone, dovendo a volte scegliere di dirigere le cure solo verso chi, soccorso prontamente, ha più probabilità di sopravvivere.

Esistono anche forme di Triage psicologico, attuati all'interno dei protocolli di medicina delle catastrofi, che sono finalizzati ad una valutazione rapida dello stato di scompenso ideaffettivo nelle vittime di situazioni di crisi e calamità. La loro classificazione prevede l'uso della scala "Psi1-Psi2-Psi3", come sottospecificazione del codice-colore sanitario (ma solitamente si assegnano i codici Psi solo in caso di codice verde sanitario).

Tromometri digitali portatili

Strumenti sensibili, sismometri, in grado di registrare la velocità delle onde sismiche di piccola ampiezza – microtremiti – naturali o artificiali, che caratterizzano l'ambiente (vedi anche analisi del rumore). Le misure puntuali consentono di determinare, attraverso la velocità delle onde trasversali (V_s), la frequenza propria di vibrazione dei terreni di copertura, e/o il loro spessore.

Tsunami

Letteralmente “onda di porto”, è un termine giapponese che indica un tipo di onda anomala che non viene fermata dai normali sbarramenti posti a difesa dei porti. Il fenomeno dello tsunami consiste in una serie di onde che si propagano attraverso l'oceano. Le onde sono generate dai movimenti del fondo del mare, generalmente provocati da forti terremoti sottomarini, ma anche da eruzioni vulcaniche e da grosse frane sottomarine.

Lo Tsunami si propaga dall'Epicentro in tutte le direzioni, ma con energia maggiore perpendicolarmente alla linea di frattura che ha generato il terremoto.

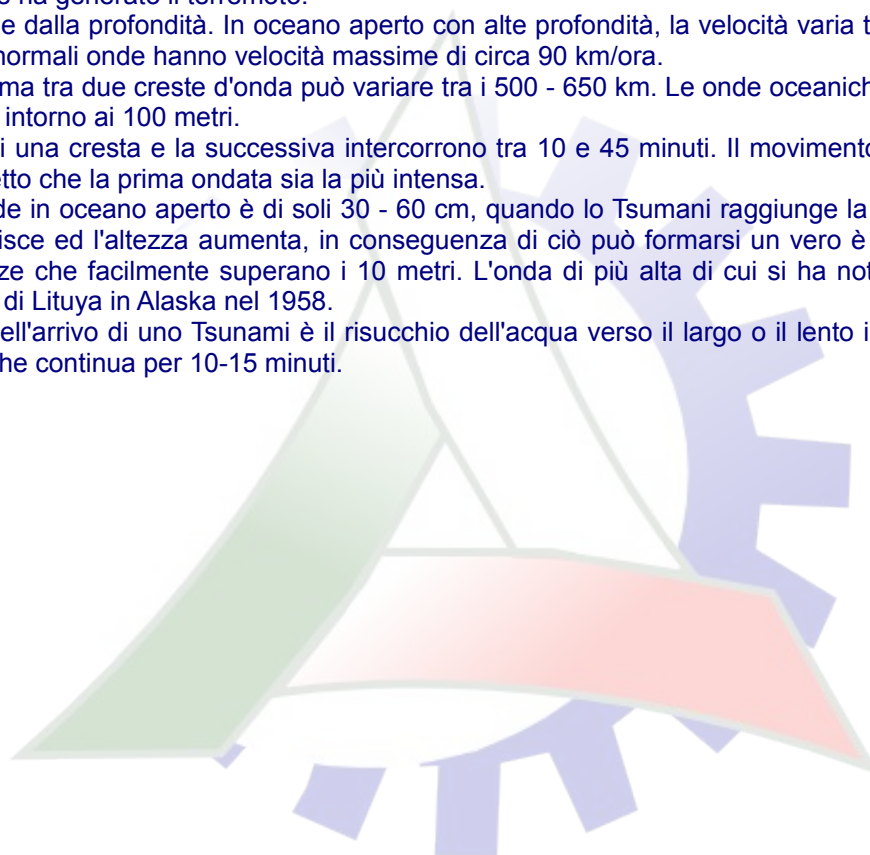
La velocità dipende dalla profondità. In oceano aperto con alte profondità, la velocità varia tra i 500 e i 1000 km/ora mentre le normali onde hanno velocità massime di circa 90 km/ora.

La distanza massima tra due creste d'onda può variare tra i 500 - 650 km. Le onde oceaniche normali hanno distanze massime intorno ai 100 metri.

Tra il passaggio di una cresta e la successiva intercorrono tra 10 e 45 minuti. Il movimento può continuare per ore e non è detto che la prima ondata sia la più intensa.

L'altezza delle onde in oceano aperto è di soli 30 - 60 cm, quando lo Tsunami raggiunge la costa la velocità delle onde diminuisce ed l'altezza aumenta, in conseguenza di ciò può formarsi un vero e proprio un muro d'acqua con altezze che facilmente superano i 10 metri. L'onda di più alta di cui si ha notizia, 60 metri, si abbattè sulla Baia di Lituya in Alaska nel 1958.

Il primo segnale dell'arrivo di uno Tsunami è il risucchio dell'acqua verso il largo o il lento innalzamento del livello dell'acqua che continua per 10-15 minuti.



Uffici e servizi del Dipartimento di P.C.

Il Dipartimento della protezione civile Il Dipartimento si articola in nove uffici e in quarantadue servizi.
L'ultima modifica all'organizzazione interna del Dipartimento della Protezione Civile è intervenuta con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2008 e con il successivo Decreto del Segretario Generale del 12 dicembre dello stesso anno.



Ufficio Territoriale del Governo

Denominazione che sta ad indicare gli uffici che a livello provinciale supportano i prefetti.

Unità di crisi

Consiste in uno staff di consulenti che nell'emergenza supporta il decision maker (Presidente del Consiglio, Commissario delegato, Sindaco, ecc.) nelle scelte più rischiose.

Unità mobili medico chirurgiche

Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi, per dare alle vittime di una catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso e il trattamento definitivo. Possono fare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensiva protratta per più ore e osservazione clinica.

Umss - Unità mobili di soccorso sanitario

Struttura da campo, di mobilitazione immediata, attrezzata per funzionare come una PMA. Viene attivata quando una calamità danneggia anche le strutture sanitarie fisse.

Comprende:

- due, massimo tre, tende pneumatiche;
- barelle leggere per 50 feriti;
- generatori di energia (elettricità e gas compresso);
- **materiale sanitario suddiviso per colore**, a seconda della diversa destinazione d'uso

rosso infusioni

giallo materiale non sanitario

verde medicazione/immobilizzazione

blu ventilazione.

Valanga

Massa di neve che scende precipitosamente per un pendio, aumentando progressivamente di dimensioni e trascinando con se quanto incontra sul cammino; cane da valanga: addestrato per la ricerca delle persone travolte da valanghe. Con specificazione di ciò che cade, massa imponente, straripante che, precipitando, fa danni; valanga d'acqua, di pietre, di terra; una valanga di fango.

Valore esposto (o Esposizione)

Termine che indica l'elemento che deve sopportare l'evento, e può essere espresso dal numero di presenze umane, o dal valore delle risorse naturali ed economiche presenti ed esposte a un determinato pericolo. Il prodotto della vulnerabilità per il valore esposto indica le conseguenze di un evento per l'uomo, in termini di vite umane e di danni agli edifici, alle infrastrutture ed al sistema produttivo.

Verricello

Macchina per sollevare pesanti carichi, simile ad un piccolo argano, costituita da un cilindro orizzontale rotante, attorno a cui si avvolge, mediante una manovella, la fune legata al peso.

Vita nominale di una costruzione

Indica il numero di anni durante i quali una struttura deve poter essere usata per lo scopo per cui è stata progettata. Questo parametro, previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, condiziona l'entità delle azioni sismiche di progetto. Per le costruzioni ordinarie, la vita nominale considerata è ≥ 50 anni.

Vittima

Persona coinvolta nell'evento. Comprende feriti, illesi e deceduti.

Volontariato di protezione civile

Componente del Servizio Nazionale individuata dall'art. 6 della legge n. 225 /1992, concorre alle attività di protezione civile in qualità di struttura operativa nazionale, con funzioni di supporto alle azioni di protezione civile adottate dalle istituzioni: previsione, prevenzione e soccorso per eventi di protezione civile. Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di lucro, inclusi i gruppi comunali di protezione civile. La partecipazione delle organizzazioni di volontariato al sistema pubblico di protezione civile è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001.

Vulcano

Fenditura profonda della crosta terrestre, in comunicazione con depositi di magma situati nella litosfera, dalla quale fuoriescono lava, lapilli, ceneri, acque, vapori e gas ad alta temperatura: vulcano attivo, in eruzione, quiescente, spento. Nel linguaggio comune il cono vulcanico, la montagna costituita dai detriti vulcanici solidificati.

Vulcano sottomarino

I vulcani sottomarini sono delle aperture, al di sotto delle acque marine, dalle quali può fuoriuscire magma. La maggior parte delle eruzioni vulcaniche sul nostro pianeta si verificano al di sotto del livello del mare; si calcola che il 75% del magma annuo sia prodotto da vulcani sottomarini. Il magma, originato dal mantello terrestre, viene eruttato sulla crosta oceanica.

In Italia esistono diversi vulcani sottomarini, i più imponenti sono localizzati nel Tirreno (Marsili, situato tra la Sicilia e la Campania, Con i suoi 70 km in lunghezza e 30 km in larghezza, il Marsili è il più grande vulcano d'Europa) e nel Mar Mediterraneo (Empedocle situato a circa 40 km al largo di Capo Bianco in Sicilia a circa 400 metri di profondità si sviluppa con una base lunga 30 km e larga 25 km).

Vulcanello

I vulcanelli sono il frutto di un raro fenomeno geologico definito vulcanesimo sedimentario legato alla presenza di terreni argillosi poco consistenti, intercalati da livelli di acqua salmastra, che sovrastano bolle di gas metano sottoposto ad una certa pressione.

Il gas, attraverso discontinuità del terreno, affiora in superficie, trascinando con sé sedimenti argillosi ed acqua, che danno luogo ad un cono di fango, la cui sommità è del tutto simile ad un cratere vulcanico.

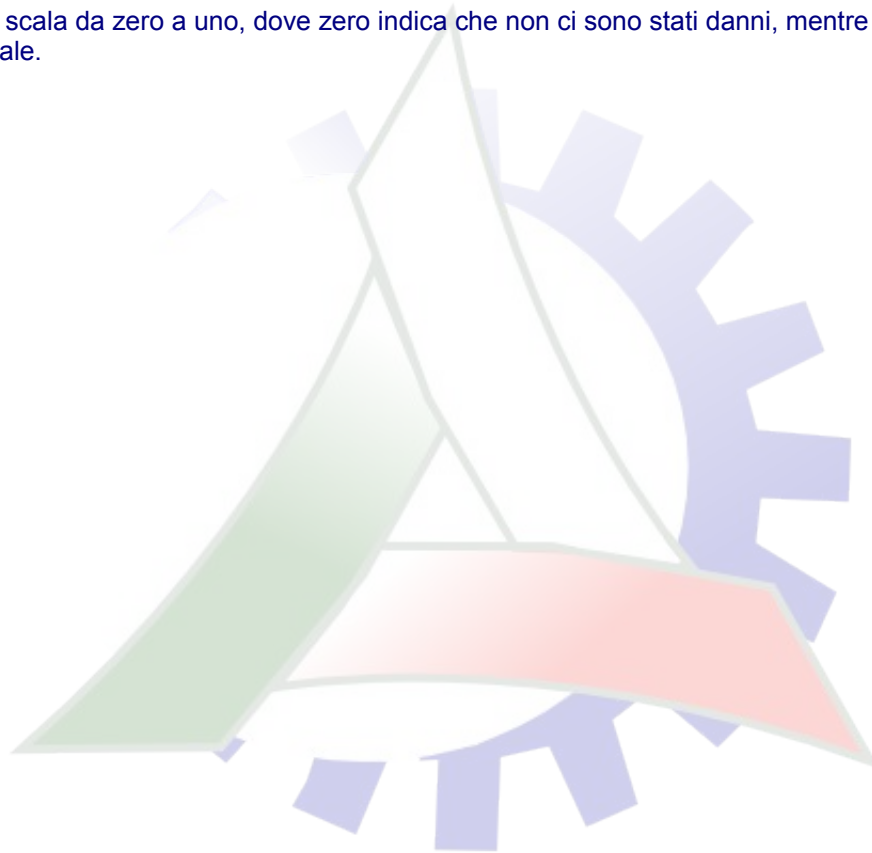
Il fenomeno assume talora carattere esplosivo, con espulsione di materiale argilloso misto a gas ed acqua scagliato a notevole altezza.

Vulnerabilità

Attitudine di una determinata componente ambientale (popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, ecc.) a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dello stesso.

La vulnerabilità esprime il grado di perdite di un dato elemento o di una serie di elementi causato da un fenomeno di una data forza.

È espressa in una scala da zero a uno, dove zero indica che non ci sono stati danni, mentre uno corrisponde alla distruzione totale.



Zenit

Punto di intersezione con la sfera terrestre con la perpendicolare passante per il luogo di osservazione posto sulla superficie terrestre (si contrappone al nadir): sole sullo zenit, direttamente sopra la testa dell'osservatore.

Zone di allerta

Ambiti territoriali in cui sono suddivisi i bacini idrografici caratterizzati da risposta meteorologica, idrologica e nivologica omogenea in occasione dell'insorgenza del rischio.

Sul territorio nazionale, sono identificate 133 zone di allerta, delimitate tenendo in considerazione le possibili tipologie di rischio presenti e l'evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti.

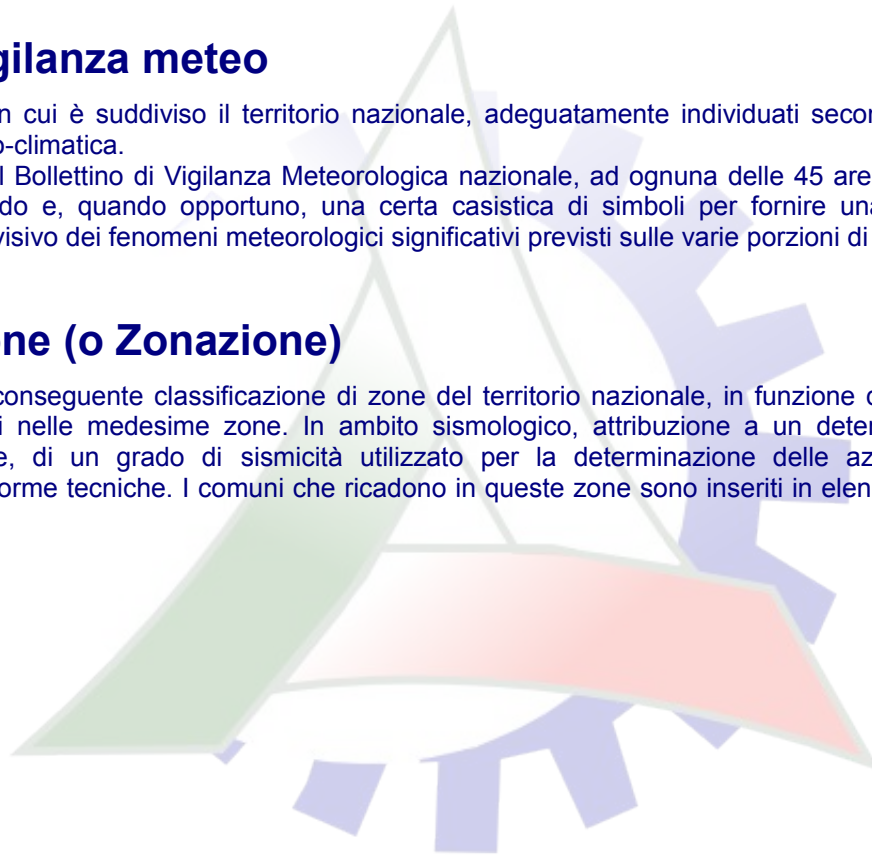
Zone di vigilanza meteo

Ambiti territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale, adeguatamente individuati secondo dei criteri di omogeneità meteo-climatica.

Rappresentate nel Bollettino di Vigilanza Meteorologica nazionale, ad ognuna delle 45 aree sono associati un colore di sfondo e, quando opportuno, una certa casistica di simboli per fornire una descrizione di semplice impatto visivo dei fenomeni meteorologici significativi previsti sulle varie porzioni di territorio.

Zonizzazione (o Zonazione)

Individuazione e conseguente classificazione di zone del territorio nazionale, in funzione della pericolosità degli eventi attesi nelle medesime zone. In ambito sismologico, attribuzione a un determinato territorio suddiviso in zone, di un grado di sismicità utilizzato per la determinazione delle azioni sismiche e l'applicazione di norme tecniche. I comuni che ricadono in queste zone sono inseriti in elenchi, e classificati di conseguenza.



ACRONIMI e ABBREVIAZIONI



| | |
|-------------------|---|
| ABP | Autobotte pompa in dotazione ai VV.F. (8.000 litri) |
| A.C.I. | Automobile Club Italia |
| A.E.A. | Agenzia europea per l'ambiente |
| A.I.E.A. | Agenzia internazionale per l'energia atomica |
| A.M. | Aeronautica militare |
| A.P.A.S.T. | Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici |
| APS | Autopompa serbatoio in dotazione ai VV.F. |
| A.R.I. | Associazione Radioamatori Italiani |
| A.U.S.L. | Azienda sanitaria locale |
| A.V.I. | Aree Vulnerate Italiane |
| AFTN | Rete fissa di telecomunicazioni Aeronautiche |
| AIB | Antincendi boschivi |
| ANAS | Azienda nazionale autonoma delle strade |
| ARGO | Rete via satellite |
| BEACON | Radiotrasmittitori di pericolo usati nel sistema Cospas-Sarsat |
| C.A.I. | Club Alpino Italiano |
| C.A.P.I. | Centro assistenziale di pronto intervento |
| C.A.S.I. | Centro applicazione e studi informatici |
| C.C.C. | Commissione centrale carburanti (difesa civile) |
| C.C.E. | Centro controllo emergenza |
| C.C.S. | Centro coordinamento soccorsi |
| C.di P. | Capitaneria di Porto |
| C.E.M.E.C. | Centro europeo medicina delle catastrofi |
| C.F.S. | Corpo forestale dello Stato |
| C.I.B.C. | Commissione Interministeriale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto bellico |
| C.I.D.N.M. | Commissione interministeriale per la destinazione del naviglio mercantile |
| C.I.E.R. | Commissione interministeriale evacuati e rifugiati (difesa civile) |
| C.I.R.E. | Commissione interministeriale per le riparazioni di emergenza (difesa civile) |
| C.I.TLC | Commissione interministeriale delle telecomunicazioni (difesa civile) |
| C.M.E. | Centro Medico di Evacuazione |
| C.M.R. | Centro mobile di rianimazione |
| C.N.M.C.A. | Centro nazionale meteorologia e climatologia aeronautico |
| C.N.R | Consiglio nazionale delle ricerche |
| C.N.S.A. | Corpo Nazionale Soccorso Alpino |
| C.O. 118 | Centrale operativa 118 |
| C.O.A.U. | Centro operativo aereo unificato |
| C.O.C. | Centro operativo comunale |
| C.O.E.M. | Centro operativo emergenze in mare |
| C.O.I. | Centro operativo interforze |

| | |
|---------------------|--|
| C.O.L. | Centro operativo locale (stazione CFS o CC - per le comunicazioni AIB) |
| C.O.M. | Centro operativo misto |
| C.O.P. | Centro operativo provinciale (per la gestione dei mezzi AIB) |
| C.O.R. | Centro operativo regionale (per la gestione dei mezzi AIB) |
| C.O.V. | Comitato Operativo per la Viabilità istituito presso le Prefetture |
| C.P.C. | Comitato di Protezione Civile |
| C.P.D.C. | Comitato provinciale di difesa civile |
| C.P.I. | Certificato di prevenzione incendi |
| C.R.I. | Croce Rossa Italiana |
| C.S.C. | Consiglio Sarsat Cospas |
| C.S.E. | Centro studi emergenza |
| C.T. | Centro telecomunicazioni |
| CB | cityzen band (radioamatori in banda cittadina 27 MHz) |
| CC | Arma dei carabinieri |
| CE.SI. | Centro situazioni |
| CL50 | Concentrazione letale 50% |
| COSPAS | Sistema satellitare di ricerca e soccorso (acronimo russo) |
| Cost. | Costituzione Italiana |
| D.E.A. | Dipartimento di emergenza e di accettazione |
| D.G.P.C. | Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - MI |
| D.I.U. | Diritto internazionale umanitario |
| D.L. | Decreto legge |
| D.lgs. | Decreto legislativo |
| D.M. | Decreto Ministeriale |
| D.P. | Dipartimento di prevenzione (sanità) |
| D.S.S. | Direttore dei Soccorsi Sanitari |
| DATAPAC X.25 | Rete pubblica di trasmissione dati a pacchetto |
| DI.COMA.C. | Direzione comando e controllo |
| DI.MA. | Disaster manager (Direttore delle emergenze) |
| DL50 | Dose letale 50% |
| DPC | Dipartimento della protezione civile |
| DPCM | Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri |
| D.P.G.R. | Decreto del Presidente della Giunta Regionale |
| D.P.R. | Decreto del Presidente della Repubblica |
| D.P.R.S. | Decreto del Presidente della Regione Siciliana |
| E | Elemento a rischio - Esposizione |
| EHF | Extremely high frequency (banda di radiofrequenza) da 30 GHz a 300 GHz |
| ELT | Emergency Locator Transmitter (Beacon di localizzazione d'emergenza aeronautico 121,5 MHz) |
| EI | Esercito Italiano |
| EMERCOM | Comitato operativo per l'emergenza |
| ENAC | Ente Nazionale per l'Aviazione Civile |

| | |
|--------------------|---|
| ENAV | Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo |
| EPIRB | Emergency Position Indicative Radio Beacon (Beacon di pericolo marittimo) |
| F.E.M.A. | Federal emergency management agency |
| FAO | Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura |
| FF.AA. | Forze armate |
| FF.O. | Forze dell'Ordine |
| FF.S. | Ferrovie dello stato |
| FORMIDABLE | Friendly Operational Risk Management through Interoperable Decision Aid Based on Local Events |
| G.C. | Genio civile |
| G.di F. | Guardia di Finanza |
| G.I.S. | Geographic information system |
| G.N.D.C.I. | Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche (del CNR) |
| G.N.V. | Gruppo nazionale per la vulcanologia (del CNR) |
| G.U. | Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana |
| GEF | Strumento globale a favore dell'ambiente |
| GEOLUT | Stazione ricevente terrestre nel sistema Geosar |
| GEOSAR | Satelliti geostazionari per la ricerca ed il soccorso operanti nel Cospas-Sarsat |
| GNDRICIE | Gruppo nazionale per la difesa dai rischi chimico-industriali ecologici (del CNR) |
| GNDT | Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (del CNR) |
| GPS | Sistema globale di posizione |
| H | Pericolosità |
| H.R.C. | Alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati |
| H24 | Orario di servizio senza soluzione di continuità |
| HTML | Hyper Text Mark-up Language |
| Hz | Hertz (unità di misura della frequenza) |
| I | Intensità |
| KE | Abilitazione alla guida di veicoli adibiti a servizi di emergenza |
| KHz | Kilohertz (misura di frequenza) 1.000 di Hz |
| I.G.M.I. | Istituto Geografico Militare Italiano |
| I.N.G. | Istituto nazionale di geofisica |
| I.R.P.I. | Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (del CNR) |
| I.R.R.S. | Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico |
| I.T.A.V. | Ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo |
| ICVA | Consiglio internazionale delle agenzie volontarie |
| IDNDR | Decennio internazionale per la riduzione dei disastri naturali (1990/2000) |
| IGM | Istituto Geografico Militare |
| ILRCC | Centro Coordinamento Soccorso Terrestre Italiano |
| IMMARSARSAT | Sistema satellitare |
| IMRCC | Centro Coordinamento Soccorso Marittimo Italiano |
| ITMCC | Italian Mission Control Centre |
| L. | Legge |

| | |
|-------------------|--|
| L.Z. | Laboratorio zooprofilattico |
| LEOLUT | Stazione ricevente terrestre nel sistema Leosar |
| LEOSAR | Stelliti per la ricerca ed il soccorso operanti in un sistema ad orbita polare bassa |
| LIFE | Strumento finanziario comunitario per l'ambiente |
| LL.PP. | Lavori pubblici |
| LUT | Local User Terminal (Stazione ricevente terrestre Cospas-Sarsat) |
| LW | Long Wave (Onde Lunghe da 153 KHz a 279 KHz) |
| M.A.P.I. | Modulo abitativo di pronto impiego |
| M.A.P | Modulo abitativo provvisorio |
| MBP | Motobarca pompa in dotazione ai VV.F. |
| M.C.S. | Scala macrosismica Mercalli Cancani Sieberg |
| M.M. | Marina Militare |
| MCC | Mission Control Centre |
| MHz | Megahertz (misura di radio frequenza) 1.000.000 di Hz |
| MI | Ministero dell'interno |
| MORTEO | Container di pronto impiego |
| MRCC | Centro Coordinamento Soccorso Marittimo |
| MURST | Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica |
| MW | Medium Wave (Onde Medie da 531 KHz a 1620 KHz) |
| NATO | North Atlantic Treaty Organization organizzazione internazionale per la difesa militare. |
| NBC | Nucleare batteriologico chimico |
| NORAD | North American Aerospace Defense |
| NOTAM | Avviso ai naviganti (a cura dell'aeronautica militare) |
| NP | No profit (associazioni di volontariato) |
| O.N.L.U.S. | Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale |
| O.M.S. | Organizzazione Mondiale della Sanità |
| O.N.U. | Organizzazione delle Nazioni Unite |
| OO.PP. | Opere pubbliche |
| ORA X | Ora di inizio dell'intervento |
| OTAN | Organisation du Trait  de l'Atlantique du Nord = NATO |
| P | Pericolosit  |
| PAI | Piano per l'Assetto Idrogeologico |
| P.A.M. | World food programme |
| P.C.S.S. | Posto Comando Soccorso Sanitario |
| P.E.E. | Piano di Emergenza Esterno |
| P.E.I. | Piano di Emergenza Interno |
| PGA | Peak Ground acceleration – max accelerazione del suolo indotta dal terremoto e registrata dagli accelerometri in multipli di "g" (accelerazione di gravit  9,81 m/s ²) |
| PGV | Peak Ground Velocity – max velocit  del suolo sottoposto all'azione sismica che caratterizza l'ampiezza del moto sismico alle frequenze intermedie. |
| PGD | Peak Ground Displacement – max spostamento del suolo registrato nel corso di un terremoto, necessario per caratterizzare l'ampiezza del moto sismico alle basse frequenze. |
| P.M. | Polizia municipale |

| | |
|-------------------|---|
| P.M.A. | Posto Medico Avanzato |
| P.M.P. | Presidio multizonale di prevenzione |
| P.N.U.E. | Programma delle nazioni unite per l'ambiente |
| P.S. | Polizia dello Stato o Pubblica sicurezza |
| P.S.S.S. | Pronto soccorso sanitario stradale |
| PLB | Persona Locator Beacon |
| PROCIV | Protezione civile |
| R | Rischio $R = P \times V \times E$ |
| R.S.N.C. | Rete sismica nazionale centralizzata (dei SS.TT.NN.) |
| R.S.U. | Rifiuti solidi urbani |
| RC | Responsabilità civile |
| RH | Simbolo del sistema di gruppi sanguigni (Rhesus rhesus) |
| ROC | Region Operative Command - Comando operativo di regione (aerea) |
| S | Grado di sismicità |
| S.A.I.R.A. | Casa telescopica |
| S.A.R. | Search and Rescue |
| S.C. | Sala Comunicazioni |
| S.C.A.I. | Studio Centri Abitati Instabili |
| SHF | Super high frequency (banda di radiofrequenza) da 3 Ghz a 30 GHz |
| S.I.P. | Servizio igiene pubblica |
| S.O. | Sala operativa |
| S.S. | Sala Stampa |
| S.S.N. | Servizio sanitario nazionale |
| SARSAT | Satellite di ricerca e soccorso |
| SISAM | Società italiana servizi aerei mediterranei (gestore dei canadair) |
| SITOGEO | Sistema Informativo Territoriale Operativo per la Gestione delle Emergenze e Organizzazione |
| SNPC | Servizio nazionale della protezione civile |
| SPOC | Punto di contatto (SAR) |
| SRR | Regioni di Ricerca e Soccorso |
| SS.TT.NN. | Servizi tecnici nazionali |
| SW | Short Wave (Onde Corte da 2310 KHz a 25820 KHz) |
| T.O.T.E. | Test operating test exit |
| TLC | Telecomunicazioni |
| U.C.L. | Unità di Crisi Locale |
| U.C.M. | Unità coronarica mobile |
| U.E. | Unione europea |
| U.M.S.S. | Unità Mobile di soccorso sanitario |
| U.N.D.P. | United nation development programme |
| U.O.P.C. | Unità Operativa di Protezione Civile |
| U.R.P. | Ufficio Relazioni con il Pubblico |
| U.S.L. | Unità sanitaria locale |

| | |
|---------------|--|
| U.T.C. | Ufficio tecnico comunale |
| U.T.G. | Ufficio territoriale del Governo (ovverosia la Prefettura) |
| U.T.M. | Universale trasversa di Mercatore |
| U.T.P. | Ufficio tecnico provinciale |
| UHF | Ultra high frequencies (banda di radiofrequenza) da 300 Mhz a 3 GHz |
| UNDRO | Ufficio delle nazioni unite per i soccorsi in caso di catastrofe |
| UNEP | Programma delle nazioni unite a favore dell'ambiente |
| V | Vulnerabilità |
| V.I.A. | Valutazione di impatto ambientale |
| VLF | Very low frequency (banda di radiofrequenza) da 3KHz a 30 KHz |
| VHF | Very high frequencies (banda di radiofrequenza) da 30 Mhz a 300 MHz |
| VV.F. | Corpo nazionale dei vigili del fuoco |
| WCED | Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo |
| WHO | World Health Organization |
| WLAN | wireless local area network, rete locale che sfrutta la tecnologia wireless (senza fili) |
| Wi-Fi | Tecnica e dispositivi di rete locale senza fili wireless (WLAN) |

